L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 159 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia - Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— — gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 12 Luglio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. : - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

L'azione americana per il disarmo e l'autonomia dell'Europa

Gli sforzi del Governo tedesco per fronteggiare la nuova crisi

Più in là col disarmo

La Casa bianca, ora che l'accordo intervenuto col Quai d'Orsay, lascia comprendere che intende spingere innanzi il suo piano. Sarebbe troppo poca cosa la moratoria di un anno per la Germania. Per salvarla e salvare contemporaneamente l'Europa, occorre ricostruire *ab imis fundamentis*.

Ad ogni piè sospinto Hoover ripete dichiarazioni del genere: «Durante quest'anno — così egli — volto alla restaurazione economica il mondo ha bisogno di pensare alle cause che hanno contribuito alla depressione. Io non ho bisogno di ripetere che una delle cause è il fardello che impone il timore suscitato dalla concorrenza degli armamenti. Considerando gli avvenimenti delle ultime settimane noi ci renderemo conto che dobbiamo cercare di trovare un alleviamento a questi fardelli che oggi, rappresentano parecchie volte il montante di questi debiti intergovernativi». I suoi uomini di fiducia da Stimson a Mellon si recano di capitale in capitale ripetendo la stessa canzone. Il militarismo, ecco il nemico. Se non si arriverà al disarmo, non si avranno che dei palliativi. Il nostro ministro degli Affari esteri s'è trovato pienamente d'accordo con Stimson. La conferenza internazionale di Ginevra pel disarmo, la nostra volontà di pace e di ritorno allo stato normale europeo, stupirà non poco. Non tutti s'inspirano a questo ordine di idee. In Francia esiste ancora tutta una mentalità che non si cancella così facilmente.

I trattati non possono, non debbono essere presi di fronte. Un blocco europeo solido — si dice e lo si ripete dai giornali democratici a Berlino — esige un accordo tra Parigi e Berlino. E' ciò possibile?

In questa direzione si spinge a Londra e a Washington, ma fino a che punto si potrà ottenere la collaborazione dei due paesi che si sono sempre considerati come nemici?

E' ciò che vedremo. Pel momento Londra chiama a una nuova conferenza sulle sponde del Tamigi pel 17 corrente. A dir vero nè Francia, nè Germania, nè America sono sovrchiamente entusiasti di questa idea.

L'edificio che finora s'è costruito è talmente delicato, che, toccandolo, si minaccia di mandarlo in frantumi. Bisogna poi tener conto di quell'*enfant terrible* del laburismo inglese Snowden, che potrebbe ripetere le gesta dell'Aia. Comunque, si andrà a Londra. Auguriamoci che si segni un nuovo passo sulla via tracciata da Hoover.

La *Neue Freie Presse* scriveva giorni sono: « L'azione del presidente Hoover è un primo passo, ma ci vuole di più. Gli uomini politici francesi che si sono messi d'accordo con gli Stati Uniti, vorranno senza alcun dubbio evitare il ritorno di una situazione dove l'America apparisce come la conduttrice dell'Europa ed ha nel regolamento di problemi che non riguardano insomma che l'Europa stessa la parte di fattore decisivo.

Il solo mezzo di preservare l'Europa da una tutela americana risiede nell'intesa intereuropea colla serenità dell'atmosfera franco-tedesca. Speriamo che l'intervento del presidente europeo contribuirà ad estirpare dall'Europa la psicologia di guerra civile che la domina.

La data dell'accordo di Parigi coincide coll'inaugurazione del monumento a Stresemann.

Il popolo tedesco dovrebbe riconoscere che l'onda insensata del supernazionalismo non riesce che a paralizzare l'azione di coloro che vogliono salvare la Germania ». E' questa la tesi della *Vossische Zeitung*, del *Berliner Tageblatt* e della *Germania*. Purtroppo senza la venuta di Hoover non sarebbe stato possibile ciò che vediamo ora verificarsi sotto i nostri occhi. Luther è volato dall'Olanda, a Londra, a Parigi per chiedere soccorso dalle banche. Se riesce a turare i buchi a tempo, il sopranazionalismo di cui parla la *Neue Freie Presse* potrà vedere coronati i suoi sogni politici. Stresemann continuerà dalla sua tomba, dal suo monumento a parlare un linguaggio di avvicinamento di conciliazione dei popoli.

Più tardi si potrebbe evitare anche la tutela dell'America oggi no. Comunque, qualche cosa s'è fatto: è indicata la via per uscire dall'abisso dove l'Europa era incamminata. E' il caso di ripetere il motto storico: *Eppur si muove!* V'ha qualche cosa di nuovo che si agita tra il vecchio e il nuovo mondo, bisogna spingersi più in là col disarmo e le nuove forme di sicurezza nazionale. Beneaugurando!

Un colloquio Luther-Moret

PARIGI, 11

Luther presidente della Reichsbank e il Governatore della Banca di Francia More ànno avuto ieri matt. un colloquio prolungatosi fino a dopo mezzo giorno. Alla Banca di Francia si mantiene il più assoluto silenzio tanto sull'oggetto quanto sui risultati della lunga conferenza. Si sa soltanto che le conversazioni dei due governatori sono state cordialissime e che il colloquio è continuato durante una colazione offerta da Moret al dottor Luther. Cionostante si presume che Luther sia venuto a porre a Moret la stessa questione posta già a Londra e che tra l'altro avrà domandato a quali condizioni la Reichsbank potrebbe ottenere la apertura di credito di ordine internazionale richiesta dagli industriali tedeschi. E' egualmente probabile che i due governatori abbiano potuto esaminare soltanto il lato tecnico della operazione presa in considerazione e che nessuna decisione possa essere presa in merito alla questione a causa delle molteplici questioni di ordine politico sollevate dalla proposta tedesca.

Secondo informazioni attendibili, in soccorso del Reich interverrebbero con notevoli aperture di credito le Banche statali d'Inghilterra, Stati Uniti Francia e Belgio. Qualcuno parla anche della Banca Nazionale d'Olanda ma quest'ultimo intervento non è al momento confermato.

Le ultime informazioni da Berlino non sono incoraggianti. Il panico finanziario tende ad aggravarsi.

Ciò malgrado la grande maggioranza della stampa continua chiedere garanzie. I crediti chiesti da Luther — si osserva — escono dal quadro normale. La richiesta va quindi studiata minuziosamente in tutti i suoi particolari. Negli ambienti ufficiali si rileva che molti dei capitali in fuga dalla Germania non sono già stranieri, ma tedeschi. Bisogna quindi che la Francia ottenga garanzie tassative, prima di indursi a concedere i crediti che le vengono oggi richiesti dal Reich.

« Sarebbe gettare i denari francesi in un baratro — osserva il *Journal* — il non garantirci come le circostanze lo richiedono ».

Commenti analoghi hanno altri giornali.

Preoccupante situazione in Germania

BERLINO, 11

La situazione muta drammaticamente di ora in ora. L'improvvisa partenza di Luther con tutti i sintomi che esso rileva, ha contribuito ad accentuare la depressione dei circoli finanziari e del pubblico.

Luther è partito in modo così repentino e ciò dimostra che un nuovo colpo è intervenuto per peggiorare la situazione che solo ora ... pare infatti assai grave. Si tratta dell'annunziato fallimento della *Norddeutsch Wolle*, uno dei massimi stabilimenti lanieri della Germania. Il passivo del dissesto raggiunge i 240 milioni di marchi.

Secondo informazioni, il crollo di tale importante industria con la quale subiscono gravi perdite una quantità di banche, consisterebbe nelle ragioni del nuovo credito di fiducia all'estero e di conseguenza la repentina decisione di Luther di andare a batter cassa presso il credito estero e da finanzieri stranieri.

Si apprende che in una sola giornata le domande di ritiro del capitale straniero, sono salite a sessanta milioni di marchi ed è questo un sintomo della situazione per la quale si preoccupano i dirigenti della politica tedesca.

Le giornate romane di Stimson

Le dichiarazioni di Stimson alla stampa

ROMA, 11

Ieri mattina nel giardino della principesca villa Boncompagni, che sta per diventare sede dell'ambasciata degli Stati Uniti, il segretario di stato signor Stimson ha fatto brevi dichiarazioni alla stampa americana.

Per gentile concessione assistevano al convegno alcuni giornalisti italiani.

Riferendosi ai suoi colloqui col Capo del Governo fascista e coll'on. Grandi il signor Stimson ha detto che essi sono stati estremamente cordiali e soddisfacenti, aggiungendo che le conversazioni sono state caratterizzate da uno spirito di estrema fermezza.

« Su tanti altri argomenti della nostra discussione — egli ha detto— non spetta a me, come ospite del Governo italiano, parlarne.

« Posso tuttavia dirvi che questi colloqui possono servirmi di aiuto nel proseguire la mia missione.

« Dovete, ha detto il sig. Stimson, considerarmi come un apparecchio radio ricevente e non come uno strumento trasmittente ».

L'ospite illustre si è mostrato spiacente di avere poco tempo a sua disposizione per vedere Roma e alcune città d'Italia. Ha dovuto fra l'altro abbandonare il progetto di visitare Venezia.

La colazione offerta da Grandi a Villa Borghese

ROMA, 11

Ieri a Villa Borghese, alle ore
Oggi a Villa Borghese, alle ore 13.30, ha avuto luogo una colazione offerta dal Ministro Grandi in onore di Stimson nel palazzo della villa.

Alle ore 13 sono cominciati a giungere dal parco dei Daini le autorità e gli invitati. Il Ministro Grandi ha ricevuto gli ospiti nel grande salone di ingresso.

La colazione è avvenuta nel salone di Augusto.

Alla colazione hanno partecipato oltre il segretario di stato Stimson e la signora, che sedeva a destra del Ministro Grandi, l'ambasciatore degli Stati Uniti che sedeva alla destra della signora Grandi, i Ministri Mosconi, Sirianni, Giuliani, Bottai e signora, il sottosegretario alla presidenza on. Giunta, S. E. Bodrero, l'on. Ferretti, il Governatore di Roma e molti altri.

Allo spumante il Ministro Grandi ha inviato un cordiale saluto all'on. Presidente Hoover ed al signor Stimson.

Ha risposto il Segretario di Stato americano brindando in onore di S. M. il Re, del Capo del Governo e del Ministro degli Esteri.

Il sottosegretario di stato e la sua signora, sono quindi scesi nel parco ove sono stati fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte dei giornalisti presenti.

Il signor Stimson è rimasto vivamente preso dalla magnificenza di Roma, esprimendo il suo vivo compiacimento ed ammirazione.

Nel pomeriggio di oggi il signor Stimson si è recato in Campidoglio dove è stato ricevuto dal governatore principe Boncompagni.

Si crede che il signor Stimson lascierà domani Roma diretto a Firenze in automobile, proseguendo poscia il suo viaggio per Parigi dove si troverà lunedì.

Una smentita di Stimson

ROMA, 11

L'ambasciata degli Stati Uniti d'America comunica: Il segretario di Stato americano Stimson smentisce la voce divulgata da alcuni giornali americani secondo la quale egli sarebbe favorevole ad un rinvio della conferenza generale del disarmo. A questo proposito il sig. Stimson dichiara che il governo americano non solo non desidera un rinvio di tale conferenza ma spera di esservi rappresentato quando essa si aprirà e sta a questo scopo preparandosi.

La conferenza di Londra
L'invito alle Potenze

LONDRA, 11

Il Governo britannico ha inviato nel pomeriggio alle Potenze principalmente interessate nel piano Young una nota per invitarle ad assistere alla Conferenza di Londra del 17 luglio convocata per esaminare le misure necessarie per dare esito al piano di sospensione dei debiti del presidente Hoover.

La nota è stata inviata all'Italia, Francia, Stati Uniti, Belgio, Germania, che sono le Potenze che hanno elaborato il piano Young.

La riunione si inizierà a Londra lunedì 17 luglio alle ore 11 sotto la presidenza di Sir Frederich Leith Rood della tesoreria inglese.

L'Inghilterra concede la moratoria ai suoi creditori

LONDRA, 11

Viene pubblicato il testo di una lettera inviata dalla Tesoreria britannica al Presidente della Banca dei regolamenti internazionali.

Tale lettera dice: I Governi del Regno Unito, dei Domini britannici e della India accettano il principio della proposta Hoover per la sospensione per un anno dei pagamenti interstatali. I Governi precitati hanno pertanto deciso di astenersi dal reclamare i pagamenti relativi alla porzione delle annualità condizionale e incondizionale che scade il 15 luglio senza pregiudizio dei diritti dei portatori di buoni del prestito estero tedesco del 1924 e del prestito internazionale 5 per cento del 1930, rimanendo inteso che le condizioni della sospensione di detti pagamenti e dell'eventuale trasferimento dell'ammontare sospeso saranno questioni su cui ci si accorderà per rendere effettiva la proposta Hoover.

La lettera aggiunge. Questa decisione presa conformemente alla proposta Hoover per la sospensione completa delle trasferte in contanti e in natura non deve naturalmente essere interpretata come implicante una deroga qualunque ai diritti dei Governi sopracitati in virtù degli accordi dell'Aja relativi a qualsiasi pagamento che possa essere trasferito alla Germania (*Stefani*).

La Francia disposta a concedere la moratoria all'Austria

VIENNA, 11

La Legazione di Francia a Vienna ha fatto pervenire all'ufficio affari esteri del Cancelliere una nota verbale con cui il Governo francese si dichiara disposto di concedere i benefici dell'accordo franco - americano del 6 luglio nella identica misura anche a suoi debitori e ciò in seguito alla adesione francese alla proposta del presidente Hoover per la moratoria di un anno dei pagamenti dei debiti di guerra e delle riparazioni. Nella nota la Legazione francese specifica poi che tale rapporto si riferisce all'accordo concernente i debiti di approvvigionamento stipulato a Londra il 15 luglio 1928.

Gli Stati Uniti interverranno alla conferenza del disarmo

GINEVRA, 11

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto ieri la seguente comunicazione del Ministro degli Stati Uniti d'America a Berna. Il segretario di Stato per *interim* degli Stati Uniti d'America ha ricevuto la nota del segretario generale della Società delle Nazioni in data 13 giugno, conformemente ad una risoluzione del Consiglio adottata il 22 maggio ed invita il Governo americano a prendere parte alla Conferenza generale del disarmo che deve riunirsi a Ginevra il 2 febbraio del 1932. Il Governo americano è lieto di accettare questo invito e si rallegra in questa occasione di cooperare con le altre nazioni in uno sforzo comune per diminuire la minaccia ed alleggerire il peso degli armamenti che grava sul mondo.

Hoover non dubita della ratifica del suo progetto da parte del Congresso americano

NEW YORK, 11

Il corrispondente del *Times* da Washington dice che il Presidente Hoover non è affatto preoccupato circa la ratifica della moratoria da parte del Congresso americano, poichè un calcolo recente ha dimostrato che 70 senatori e 295 rappresentanti della Camera si sono impegnati ad appoggiare il provvedimento in corso, la maggioranza non è assicurata, ma si ritiene che vi siano ancora altri parlamentari non compresi in questo calcolo che siano favorevoli alla moratoria proposta da Hoover.

I delegati francesi a Londra

PARIGI, 11

Ieri matt. i Ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza di Doumer. Su proposta del Ministro delle Finanze sono stati scelti per partecipare alla conferenza degli esperti che si riunirà a Londra il 17 luglio Escalier Direttore del movimento generale dei fondi, Coulondre Direttore degli affari commerciali al Ministero degli Esteri, Birot Vicedirettore del movimento generale dei fondi al Ministero delle Finanze, De Peyster Capo del servizio dei prestiti in natura al Ministero delle Finanze e Moneclay Capo Gabinetto del SS. di Stato alla Economia Nazionale.

Il Consiglio ha esaminato poi il progetto di memoriale presentato in vista della Confederazione sulla limitazione e riduzione degli armamenti.

Pessimismo a Parigi

PARIGI, 11

Senza sottovalutare lo sforzo del Governo tedesco che è riuscito nei giorni scorsi a spezzare le resistenze dei grandi industriali nazionali ed a costituire un imponente organismo di credito, la stampa francese si mostra generalmente assai pessimista sull'efficacia dei rimedi progettati per salvare la finanza e l'economia tedesche.

Si osserva che i 700 milioni di marchi di nuove disponibilità, ottenuti con le sottoscrizioni imposte alle industrie tedesche il cui capitale superi i 5 milioni di marchi, non potranno compensare i ritiri in massa di crediti che si sono moltiplicati dopo la proposta Hoover nello stesso tempo che si verificavano le evasioni dei capitali tedeschi. Viene messo in rilievo che tale fuga di capitali è dovuta soprattutto ai timori suscitati negli Stati Uniti, e nella Germania stessa, da tutto ciò che sussiste di torbido e di incerto nell'orientamento politico del Reich, e si aggiunge che tutto ciò conferma la regola che il rispetto dei contratti internazionali, per quanto onerosi questi siano, è meno pericoloso per il credito di un Paese che la sua volontà di sottrarsi ai propri impegni. Si aggiunge che gli stessi imponenti crediti che il dott. Luther si appresta a domandare nelle varie capitali estere, a nulla serviranno se non verranno eliminate le cause politiche e psicologiche determinanti l'attuale crisi tedesca, insieme con quelle inerenti alla politica economica della Germania tendenti alla superproduzione e all'eccessivo razionalismo industriale.

Così l'*Echo de Paris* invita i potteri finanziari francesi e degli altri Stati sollecitati, a esser ben guardinghi circa le richieste che potranno esser loro fatte dal presidente della Reichsbank.

« Sembra — scrive il giornale — che i ritiri di fondi in Germania, verificatisi nei giorni scorsi, non siano consecutivi al rimpatrio dei crediti americani. Essi sarebbero, al contrario, dovuti alla fuga dei finanzieri tedeschi dinanzi alla loro stessa moneta. Si segnala soprattutto un movimento di capitale verso la Svizzera e verso l'Olanda, movimento fatto quasi certamente per conto dei finanzieri tedeschi. In queste condizioni è naturale che le Banche centrali non si impegnino in un nuovo credito se non saranno assicurate precedentemente dalle misure prese dalla Reichsbank stessa, misure restrittive di credito estremamente severe. D'altra parte un gesto di fiducia nei riguardi dell'economia tedesca non potrebbe essere ottenuto, sopratutto in Francia, fintantochè la Germania per parte sua non avrà saputo, con misure appropriate e con un cambiamento di politica, rassicurare la Francia ».

I trucchi sovietici

RIGA, 11 pom.

Sotto il pretesto di un provvedimento di eccezione, il governo russo ha accordato piena amnistia, certificati di merito e ricompense in denaro agli ingegneri e agli operai meccanici che erano stati condannati per sabotaggio economico nel famoso processo di Mosca e in altri processi.

I loro delitti sono stati da essi espiati comunica il governo sovietico col dedicare con devozione tutta la loro intelligenza al miglioramento dell'aeronautica sovietica.

Il testo del trattato di non aggressione sovietico-afgano

MOSCA, 11 pom.

E' stato pubblicato il testo del trattato sovietico-afgano di neutralità e di non-aggressione firmato a Kabul il 24 giugno 1931 in sostituzione dell'accordo firmato a Pagman il 31 agosto 1926. L'accordo stabilisce che in caso di guerra o di ostilità fra una delle parti contraenti e una terza potenza, l'altra contraente osserverà la neutralità nei riguardi della prima. I due Stati non parteciperanno ad alcuna alleanza militare o politica con altre Potenze, nè a un boicottaggio finanziario ed economico o a un blocco ove siano diretti contro una delle parti. Si opporranno sul proprio territorio alla organizzazione e alla attività di gruppi o individui che possono recare pregiudizio al Regime politico dell'altro Stato e prepararne il rovesciamento o che attentino all'integrità territoriale o reclutino forze armate contro l'altra parte. L'accordo è stato concluso per cinque anni, al termine dei quali si intenderà automaticamente rinnovato di anno in anno se una delle due parti non farà pervenire all'altra preavviso di scadenza sei mesi prima della scadenza stessa.

Per il salvataggio d'una banca svizzera

GINEVRA, 11 pom.

Il Gran Consiglio di Ginevra si è riunito in seduta straordinaria per esaminare il progetto di legge autorizzare il Consiglio di Stato a contrarre presso la Confederazione per il periodo di 5 anni un prestito di 15 milioni di franchi svizzeri al massimo, al tasso del 4 per cento in vista di partecipare alla sottoscrizione di azioni privilegiate della Banca di Ginevra. Questo progetto di legge è stato presentato con lo scopo di salvare la Banca di Ginevra dal fallimento dal quale essa è minacciata da vari giorni ed in seguito al rapporto del prof. Folliet incaricato dal Consiglio di Stato di Ginevra ad esaminare la situazione della Banca e i mezzi necessari per rimediare al dissesto e per tutelare gli interessi della popolazione e del Cantone. Nel corso delle discussioni il consigliere di Stato signor Moriond delegato del Governo presso il Consiglio della Banca, che è stato fatto segno ad accuse di responsabilità nel dissesto della Banca stessa ha annunciato le proprie dimissioni. Malgrado che dai rappresentanti del Governo e dai vari oratori si siano fatte risultare le gravi conseguenze di una liquidazione della Banca, il Gran Consiglio con 48 voti contro 47 ha approvato la mozione di aggiornamento presentata dai socialisti che hanno reclamato insistentemente la dichiarazione di fallimento della Banca e di provvedimenti contro i responsabili.

La Norvegia ha occupato la Groenlandia orientale

OSLO, 11 pom.

L'Agenzia telegrafica norvegese comunica: Il Governo norvegese ha occupato i territori della Groenlandia orientale fra il 71,30 e il 75,40 gradi di latitudine nord, sui quali territori gli interessi norvegesi sono predominanti. Ciò allo scopo di ottenere una base che permetta alla Corte permanente di Giustizia dell'Aja di decidere definitivamente sulla questione della sovranità sulla Groenlandia orientale contesa fra la Norvegia e la Danimarca.

La sollevazione birmana

RANGOON, 11 pom.

Gravi provvedimenti vengono presi contro i ribelli dello Stato del Shan settentrionale ove la sollevazione birmana si è propagata recentemente. Un distaccamento di truppe è arrivato senza incontrare opposizione a Hpakwan, nelle vicinenze di Pingbaw e vi ha incendiato un accampamento e un fortino dei ribelli.

La nuova legge sulla stampa entrata in vigore in Grecia

ATENE, 11 pom.

Da ieri è entrata in vigore la nuova legge sulla stampa.

Essa contiene pene severe contro l'istigazione al delitto, contro la pubblicazione di notizie false, la diffamazione calunniosa, l'ingiuria, l'estorsione.

Il prossimo varo di tre cacciatorpediniere greche costruite in Italia

ROMA, 11 pom.

Nel prossimo mese di ottobre saranno varate dai cantieri italiani altre tre cacciatorpediniere costruite su ordinazione della Grecia. Per la prima di nome « Idra » fungerà da madrina Donna Elena Venizelos; la seconda di nome « Spetzai » avrà per madrina Donna Metaxas, la gentile Signora del Ministro di Grecia a Roma. La madrina della terza unità la « Psara » non è stata ancora designata. (*Ag.*)

La morte d'un nipote di Clemenceau

PARIGI, 11 pom.

Il dott. Jacquemaire nipote di Clemenceau che giorni fa aveva contratto per infezione una malattia curando un degente nel suo ospedale è morto nel pomeriggio di oggi malgrado tutte le cure prodicategli dai suoi colleghi. Il Ministro della salute pubblica gli ha rimesso la Croce di Cavaliere della Legione d'Onore pochi momenti prima che egli morisse.

Il coordinamento dell'istruzione superiore

deliberato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 11 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

In principio di seduta il Consiglio, tenuto conto che sono state quasi ultimate la revisione e la conseguente riduzione degli organici dell'amministrazione dello Stato, disposta con il R. D. 9 agosto 1929, ha stabilito di non prorogare il divieto di assunzione di nuovo personale sancito con il decreto legge medesimo. Allo scopo però di procedere gradatamente al completamento dei nuovi ruoli approvati in seguito alla revisione, il Consiglio ha deciso che non possano essere banditi concorsi di ammissione nelle singole carriere senza la preventiva autorizzazione del Capo del Governo, primo ministro, segretario di Stato, di concerto con il ministro delle Finanze.

Successivamente, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento con il quale, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del nuovo piano regolatore di Roma, viene autorizzata la assegnazione straordinaria di L. 30 milioni per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio 1933-34.

Il piano regolatore di Roma e di Salsomaggiore

LAVORI PUBBLICI — Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha poi approvato:

uno schema di provvedimento concernente il piano regolatore edilizio e di ampliamento dell'abitato di Salsomaggiore.

Il provvedimento risponde alla necessità di dare adeguata sistemazione ad un'importante stazione di cura quale è Salsomaggiore. Con lo stesso provvedimento viene data al comune facoltà di eseguire le espropriazioni occorrenti per l'attuazione del piano regolatore.

uno schema di provvedimento recante un'ulteriore autorizzazione di spesa per l'attuazione delle provvidenze a favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 nelle Marche.

uno schema di provvedimento per altra autorizzazione di spesa per le analoghe provvidenze a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930.

uno schema di provvedimento concernente autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle opere della Direttissima Bologna-Firenze.

uno schema di provvedimento recante autorizzazione di spesa per l'inizio della sistemazione del tronco medio del Po, da Foce Adda a Foce Mincio.

Il coordinamento dell'istruzione superiore

EDUCAZIONE NAZIONALE — In seguito, il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale, ha, tra l'altro approvato:

uno schema di provvedimento contenente disposizioni per l'istruzione superiore.

Con tale provvedimento, ferma restando nelle sue linee fondamentali la riforma attuata col R. D.-L. 30 settembre 1923, vengono emanate norme intese a raggiungere un'ulteriore più organico coordinamento della vasta e complessa materia che si riferisce all'ordinamento dell'istruzione superiore, ed anche norme integrative di quelle esistenti al fine di rendere possibile e agevole la compilazione del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore già in corso di preparazione.

Di queste norme alcune riguardano le autorità accademiche, altre l'ordinamento didattico e l'ordinamento amministrativo delle università e degli istituti superiori.

Sono meritevoli di particolare rilievo:

A) la disposizione per la quale le Regie scuole superiori di architettura, di Venezia, Torino, Firenze Napoli entrano a far parte, a tutti gli effetti, degli istituti superiori di cui alla tab. B), annessa al R. D. 30 settembre 1923.

B) le disposizioni che, modificando l'ordinamento degli istituti superiori di magistero, istituiscono presso i medesimi un corso per l'insegnamento delle lingue straniere moderne.

D'ora innanzi, gli istituti predetti rilascieranno tre specie di diplomi: 1.o) diploma per l'insegnamento di materie letterarie degli istituti medi d'istruzione di primo grado e per l'insegnamento della storia e geografia nelle stesse scuole e nei corsi superiori degli istituti magistrali.

2.o) diploma per l'insegnamento della filosofia e pedagogia negli istituti magistrali, (diplomi questi che si conseguono entrambi dopo un corso di studi quadriennali).

3) diploma per l'abilitazione alla vigilanza delle scuole elementari che si consegue dopo un corso di studi triennali risultante dalla fusione dell'attuale corso quadriennale per l'abilitazione all'ispettorato scolastico con quello biennale per l'abilitazione alla direzione didattica. Infine in considerazione che i professori degli istituti superiori di magistero hanno grado e funzioni di professori universitari, sono reclutati attraverso i concorsi universitari, e possono essere trasferiti alle università, si dispone che la loro condizione giuridica ed economica sia in tutto eguagliata a quella dei professori degli altri istituti di istruzione superiore.

C) La disposizione per la quale alle qualifiche di professore stabile e non stabile sono sostituite rispettivamente la qualifiche di professore ordinario e straordinario;

D) le disposizioni che modificando le norme vigenti per il personale assistente, concedono al personale medesimo notevoli agevolazioni. E cioè la trasferibilità da istituto a istituto, la promovibilità ad aiuto, la possibilità di passaggio oltrechè nei ruoli degli insegnanti medi, anche in altre carriere delle pubbliche amministrazioni, secondo modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento. Inoltre affinchè si abbia una garanzia di seria attitudine del personale in parola alla ricerca scientifica, le disposizioni suddette prescrivono, che non possano essere mantenuti in servizio per oltre un decennio gli aiuti e gli assistenti che non abbiano conseguito la abilitazione alla libera docenza.

E) La disposizione con cui viene data una più compiuta disciplina alla condizione giuridica dei lettori di lingue e letterature.

F) La disposizione con cui si prescrive che agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale siano ammessi soltanto coloro che, nel corso di studi abbiano superato gli esami di profitto sulle materie che saranno determinate con successive disposizioni.

Viene con altra disposizione concesso ai professori universitari che vanno a riposo il titolo di onorario e di emerito senza però alcuna speciale attribuzione.

Inoltre una più organica sistemazione viene data alle opere universitarie e alle fondazioni scolastiche mentre si conferisce uniformità a taluni istituti superiori di carattere speciale quali cioè il R. Istituto Orientale di Napoli, il R. Istituto Superiore Navale di Napoli, la R. Scuola normale superiore di Pisa e l'Accademia fascista di educazione fisica di Roma, finora regolati da molteplici e svariate disposizioni.

Il pensiero del cancelliere austriaco sui principali problemi internazionali

VIENNA, 11

Il Cancelliere Bucker ha fatto importanti dichiarazioni su taluni dei principali problemi internazionali ad un giornalista italiano che lo ha intervistato. « La situazione, politica interna dell'Austria egli ha detto è contrassegnata dalla necessità di raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato senza però ulteriormente colpire le capacità fiscali della popolazione la cui economia a meno che non si voglia distruggerla completamente non può sopportare altri pesi. Diverse sono le opinioni al riguardo non già sullo scopo che deve essere raggiunto ma sui diversi provvedimenti che a questo uopo furono proposti dai precedenti governi. La crisi economica generale si ripercuote anche in Austria attraverso il minor gettito delle imposte, fenomeno del quale bisogna tener conto nel bilancio statale per contrabbilanciare la diminuzione delle entrate.

Una rapida efficace azione perciò è tanto più urgente in quanto aspettando ed indugiando ancora a lungo si può originare una situazione che può esigere un numero di vittime maggiori di quello che sia oggi necessario, e che può anche compromettere la stessa esistenza di istituzioni pubbliche delle quali difficilmente si può fare a meno in uno stato moderno. Il governo si preoccupa perciò di porre la questione delle assicurazioni sociali costituenti un peso non indifferente per l'industria su una base più razionale non già per menomare giuste pretese ma per assicurare il loro soddisfacimento senza aggravio per la economia e con carichi che già adesso non si possono sopportare ».

Il Ministro dopo aver detto come la crisi della Credit Anstlt sia dimostrazione di questo stato di disagio finanziario ha soggiunto che l'Austria non è certo in condizioni di risolvere da sola questi problemi ma che le occorre l'appoggio finanziario di altri stati appoggio che essa ha trovato e ricevuto in special modo anche dall'Italia, il che migliorerà la situazione dal punto di vista economico ed anche le relazioni dell'Austria con gli altri paesi.

« Su questa via egli ha aggiunto è indirizzata tutta la nostra politica estera che si è sforzata pacificamente in tutti i sensi di liberarci dal nostro isolamento economico. La necessità di uscire da questo isolamento è già stata affermata dagli esperti della S. D. N. nel loro rapporto sulla situazione economica dell'Austria ».

Circa poi l'importanza dei nuovi trattati commerciali il Ministro si è così espresso «Gli ostacoli che contrastano gli sviluppi commerciali dal 1919 sono noti. Essi rendono oltremodo difficile la riorganizzazione europea ma non sono insormontabili. La conclusione del nostro nuovo trattato con l'Ungheria mostra che noi attraverso le organizzazioni basate su facilitazioni di crediti lavoriamo nei limiti della nostra possibilità contro l'innaturale diminuzione dello scambio di prodotti tra l'Austria e i paesi vicini. Noi speriamo di poter regolare in questo senso anche le nostre relazioni con l'Italia la Jugoslavia e altri stati tanto più che anche da loro è sentito il bisogno di intensificare il movimento commerciale con gli stati limitrofi ».

Infine richiesto sul suo pensiero circa il più grande avvenimento del giorno:

il ministro ha detto «Come un respiro di liberazione da una dura oppressione corse per tutto il mondo quando fu conosciuta la proposta del presidente Hoover.

DOPO L'ENCICLICA

Rettifiche e precisazioni

CITTA' DEL VATICANO, 11

Sempre in margine alle polemiche di questi giorni, *L'Osservatore Romano* nel suo numero odierno interviene di nuovo per fare rettifiche e precisazioni. Premesso che esso non intende raccogliere tutte le affermazioni erronee e tendenziose che riempiono i giornali in questi giorni, rivolte contro la S. Sede, l'Azione cattolica, l'ultima Enciclica e la stessa persona del Santo Padre, osserva che la faraggine di simili affermazioni è tale da mostrare che non si vuole certo illuminare l'opinione pubblica, quando invece si tende a scoraggiarne il retto giudizio richiamato alla realtà dei principii e dei fatti dall'Enciclica pontificia:

« Solo vogliamo avvertire il pubblico che conserva un giudizio sereno ed obiettivo — continua il giornale — che si tratta puramente di espedienti polemici e null'altro. Di natura partigiana, per esempio, ci sembrano le iperboliche esposizioni di certa stampa che vede nientemeno che compromessa l'unità italiana dalla difesa fatta dal Santo Padre di diritti sacri e legittimi per la Chiesa e vantaggiosi per la Nazione. Ciò, invece che suscitare nei lettori la voluta impressione, rivela la smentita del buon senso, nonchè la tendenziosità e povertà degli argomenti polemici adoperati.

« Scegliamo, fra tanti, alcuni esempi a questo riguardo:

« Un giornale riporta con evidente soddisfazione il commento fatto all'Enciclica papale dalla *Neue Zurcher Zeitung*, diventata per l'occasione un autorevole giornale cattolico. Ora si sa e si sappia che il citato giornale è protestante-radicale: nè la stampa fascista che ha già altra volta polemizzato con esso poteva averlo dimenticato.

« Altri giornali si diffondono a spiegare come nel Pontificato di Pio XI la Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari esista soltanto come notizia sull'Annuario Pontificio. Le deliberazioni pertanto, di tali congregazioni non sarebbero studiate e preparate dagli E.mi Cardinali che vi fanno parte, ma bensì influenzate da persone estranee alla medesima Congregazione.

« Se chi scrive tali cose si fosse preso il disturbo di verificarne prima la fondatezza, avrebbe visto come siano pure invenzioni. Basti infatti ricordare che solo nel corrente anno le sedute plenarie della suddetta congregazione, alle quali sono convocati i Cardinali che la compongono, sono state ben otto e cioè nei giorni: 18 gennaio, 20 gennaio, 12 marzo, 23 aprile, 1.o giugno, 8 giugno, 25 giugno, 8 luglio. Senza dire che oltre a queste adunanze plenarie della S. Congregazione degli Affari ecclesiastici ve ne sono state altre miste della medesima con altre Congregazioni.

« Altro argomento, rivolto contro la Santa Sede è quello dell'antifascismo internazionale che si dice aizzato dalla Enciclica pontificia. Si può semplicemente rispondere con una domanda: e chi ha provocato l'Enciclica? Come già dicemmo ieri, il coro internazionale delle proteste sollevate per lo scioglimento delle associazioni giovanili cattoliche nn ha che una causa: le offese inflitte al Santo Padre e alla Chiesa nel modo che tutti sanno, proprio nel centro della cattolicità e non vuole avere che uno scopo, la riaffermazione dei diritti sacrosanti della Chiesa.

«Nè tanto meno regge l'attacco mosso da altri giornali alla legittimità di questi diritti. Solo lo può contestare chi cattolico non sia, c[illegible] cioè impugni il divino mandato della Chiesa all'educazione delle anime e chi disconosce alla Chiesa la competenza, pur riconosciuta da solenni convenzioni, di usare di metodi che crede adatti per l'esercizio di tale missione Ma chi invece ammette la provvidenziale funzione della Chiesa e chi vuole enere fede lealmente e civilmente a sanciti impegni giuridici, non ha che a riconoscere come la Chiesa lungi dal valersi dei suoi diritti per attentare alla stabilità dello Stato, li usi invece a vantaggio stesso della civile prosperità.

« Si torna in tal modo ancora alla questione sostanziale, alla quale qualche giornale pretende richiamarsi, alla questione cioè della asserita attività politica segreta e pericolosa svolta dalle associazioni cattoliche. Giacchè non siamo noi che sfuggiamo questo punto sostanziale della controversia, bensì quelli che dovendo provare l'ingiusta accusa non hanno tentato di farlo che ricorrendo ad altre non meno fantastiche invenzioni e falsificazioni.

«Ancora un rilievo e basterà. Si rimprovera alla S. Sede di non aver rispettato le buone norme diplomatiche nelle trattative della vertenza. Vorremmo sapere con quali buone norme diplomatiche la vertenza è stata sollevata; quando l'articolo 43 del Concordato stava a difendere un pacifico e onesto stato di cose violentemente arbitrariament. turbato; e quando un articolo 44 stabiliva, che in ben altro modo, che non quello unilaterale e violento a cui si è ricorso in questa questione, si dovessero trattare di mutuo accordo le eventuali controversie per l'applicazione del Concordato ».

Del giuramento

Un giornale romano del mattino in un articolo a firma *Theologus* deplorava che

« poco oculata attenzione siasi data alle parole intorno alle riserve mentali delle quali il Papa vorrebbe accompagnato il giuramento che il fascismo richiede dai suoi aderenti ».

Se si fosse data maggiore attenzione, sempre secondo l'inaspettato dottore, sarebbe stato a tutti evidente che quel consiglio di Sua Santità non è in perfetto accordo col dogma (?) perchè è in assoluto contrasto con quanto afferma il più ingegnoso maestro di casistica e teologia morale cattolica.

L'Osservatore Romano di stasera risponde all'incauto teologo.

Si comincia ad osservare

« 1) Il Giuramento di fedeltà è, secondo il linguaggio dei teologi, un giuramento, promissorio cioè fatto per sanzionare una promessa che è quanto dire chiamare Dio a testimonio: Ecco il giuramento. La propria sincera volontà di obbligarsi a qualche cosa. Ecco la promessa.

2) Tutti i teologi, (confronta Alfonso, Haudin, ecc.) affermano che una promessa la quale si riferisce a cose illecite o peccaminose sarebbe per ciò stesso invalida e nulla (non creerebbe quindi alcuna obbligazione) come pure nullo e invalido sarebbe il giuramento che a tale promessa si aggiungesse (can 1318 par. 2).

« E la ragione è evidente. Nessuno infatti può validamente obbligare sè stesso a venir meno al proprio dovere. Anzi, poichè il teologo si riferisce a San Alfonso sarà utile ricordare che lo stesso santo dottore ritiene nullo un giuramento anche qualora si tratti di cosa leggermente peccaminosa giacchè non vi può essere obbligo per una coscienza onesta di fare anche il più piccolo male mentre esiste per legge naturale e divina l'obbligo contrario, cioè di evitarlo.

« 3.o In conseguenza tutti i teologi osservano che in ogni promessa e giuramento è implicitamente inclusa e sottintesa la riserva di non obbligarsi a ciò che fosse illecito e peccaminoso; che è quanto dire, per un cattolico, a ciò che fosse contro i diritti di Dio e della Chiesa. Questa riserva è cosa ben diversa dalla restrizione mentale, intorno a cui l'esperto teologo ammanisce la sua lunga ma inutile lucubrazione.

« 4. Senonchè quando si possa dubitare che con un particolare giuramento si intenda o si sia inteso obbligare qualcuno a azioni illecite o peccaminose, non soltanto nulla impedisce ma tutto esige che la riserva già implicita in ogni giuramento sia chiaramente invocata ed esplicitamente riaffermata.

Lo impone la riverenza che si deve al nome santo di Dio e l'onesta sincerità cui ogni uomo è tenuto.

« Ed appunto è questo che il Papa ha sapientemente dichiarato nella recente Enciclica.

« Quindi il Santo Padre — conclude l'*Osservatore* — non fa che ribadire ciò che i ben istruiti nella dottrina cristiana, già fanno e hanno fatto a prevenire e risolvere quelle crisi di coscienza a cui sono esposti dalla causa del giuramento, i meno colti e sopratutto i giovanetti.

Speriamo che tutto ciò valga a dissipare il farisaico scandalo dell'incauto «teologo».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11

S. S. ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Donato Sbarretti, Vescovo suburbicario di Sabina e Poggio Mirteto e Segretario della S. Congregazione del Santo Ufficio,

S. E. Mons. Pellizzo, Arcivescovo titolare di Damiata ed Economo del la Rev. Fabbrica di S. Pietro,

I Monsignori Salvatore Baccarini Arcivescovo di Capua,

Massimiliano Massimiliani Vescovo eletto di Modigliana,

Nicola Canali, Assessore della Congregazione del S. Ufficio,

Domenico Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della S. Sede.

L'Azione Cattolica di Praga

Il Santo Padre ha ricevuto ieri una rappresentanza della Associazione giovanile dell'Azione Cattolica di Praga.

Sua Santità informatosi del numero della vita e della florida attività di quelle medesime associazioni non ha potuto a meno di congratularsi con i loro rappresentanti ed inviare ad essi una calda benedizione, implarando le loro preghiere per l'Azione cattolica di Roma e d'Italia. « Perchè voi direte — diceva il Santo Padre — di poter purtroppo aggiungere ciò che avete constatato: questa mostruosità: che l'Azione cattolica può fiorire nella terra di Huss ed è invece perseguitata nella Roma di Pietro ».

L'Augusto Pontefice concludeva impartendo l'apostolica benedizione a tutti i presenti.

Suore di San Vincenzo

Ieri venerdì il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 80 Suore della Carità di S. Vincenzo de Paoli accompagnate dalla Visitatrice generale e dal Rev. Sig. Cassinari, il quale nei giorni scorsi ha predicato gli esercizi spirituali alle suore stesse.

Sua Santità dopo aver dato a ciascuno la mano a baciare ha pronunciato un breve discorso col quale ha invitato quelle suore a far pregare per il Papa, in questi momenti di pena, i bimbi ed i malati affidati alle loro cure.

Alla fine ha impartito l'apostolica benedizione.

Il nuovo Ausiliare del Vescovo di Aquino

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa Vescovile di Farsalo il Rev. Agostino Mancinelli, Rettore del Seminario di Città di Castello, deputandolo a coadiutore di S. E. mons. A. Maria Jannotto, Vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo.

Picard a Parigi

SOFIA, 11

Il prof. Picard, recordmann mondiale di altezza, ieri mattina dall'aereodromo di Basilea alle 7,20 è giunto all'aerodromo del Bourget alle ore 10 ed è stato salutato da un rappresentante del ministero della aviazione e dal comandante dell'areoporto. Il prof. Picard ha pronunciato dinnanzi ad un microfono vari discorsi in parecchie lingue. Vari ricevimenti ufficiali sono stati organizzati in suo onore nella giornata. Questa sera e domani sera l'illustre ospite terrà due conferenze sulla sua ascensione nella stratosfera nella sala di onore del museo permanente delle colonie alla esposizione coloniale. Tali conferenze saranno a beneficio dei lavoratori franco belgi.

Il volo senza scalo Seattle-Tokio sarà ritentato

NOME, 11

Gli aviatori Robins e Jones dichiarano che essi sono decisi a ritentare il volo senza scalo da Saettle a Tokio e che per fare ciò muniranno il loro apparecchio di un motore più potente.

Funzioni di suffragio per il Duca d'Aosta

Solenne funerale a Napoli

NAPOLI, 11

Ieri mattina nella Reale Confraternita del 3.o ordine di S. Francesco in Donn'Albina hanno avuto luogo solenni funerali in suffragio di S. A. Reale il Duca d'Aosta. Sono intervenuti S. E. il Cardinale Ascalesi, autorità politiche civili e militari e numeroso pubblico. Dopo l' Ufficio funebre, recitato dai confratelli e dal clero, ha avuto luogo il solenne pontificale funebre e l' assoluzione al tumulo.

Un discorso del card. La Fontaine nella Basilica di S. Marco

VENEZIA, 11

Ieri mattina alle ore 10, nella Basilica di San Marco, tutta parata a lutto, sono state celebrate solenni esequie in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il Prefetto Bianchetti, il Podestà Alverà, il segretario federale avv. Suppiej, senatori, deputati, autorità civili e militari e notabilità. Erano pure rappresentate con vessilli e gagliardetti tutte le associazioni patriottiche e combattentistiche. Prestavano servizio d'onore reparti armati dei varii Corpi del Presidio, della R. Marina, della M. V. S. N. Assisteva pontificalmente il Patriarca Cardinale La Fontaine, il quale, finita la Messa, è salito sul pergamo da dove ha pronunciato un commosso elogio funebre del Grande Scomparso, mettendo in rilievo le grandi virtù dell'invitto Condottiero della III Armata. Infine il Cardinale La Fontaine ha impartito l'assoluzione al tumulo.

La risposta della Duchessa Elena ai mutilati d'Italia

ROMA, 11

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato all'on. Carlo Delcroix il seguente telegramma: « La parola di conforto dei mutilati di guerra è alito caldo e possente che prosciuga le lagrime nella mia angoscia e volge in rassegnata, serena chiarezza il mio grande dolore ».

Il Duca commemorato alla Corte dei Conti

ROMA, 11

Ieri matt. nell'aula delle sezioni unite della Corte dei Conti, appena aperta l'udienza, S. E. il Presidente Gasperini alla presenza di un numeroso stuolo di magistrati, funzionari ed avvocati ha, con nobili e vibranti parole, seguite dalla commossa attenzione di tutti, rievocato la fulgida figura di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca D'Aosta. All'austera celebrazione si son associati l'avvocato Pistolesi, rappresentante della Procura generale della Corte dei Conti, l'avv. Pitocchi per la R. Avvocatura di Stato e l'avvocato Digiovanni pel Foro.

Una Messa funebre a Sofia

SOFIA, 11

Ierl'altro nella nostra chiesa cattolica è stata celebrata una Messa solenne di suffragio per S. A. Reale il Duca d'Aosta.

Ha officiato il visitatore apostolico Monsignor Roncalli.

Hanno assistito rappresentanze della Corte di Bulgaria e il presidente del Consiglio Malinoff.

Scambio di cordiali espressioni tra il Re d'Italia e il Presidente Doumer

ROMA, 11

In occasione della morte del Duca d'Aosta, il Presidente della Repubblica francese aveva inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:

« Apprendo con viva afflizione la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta e tengo a esprimere a V. M. le mie sincerissime condoglianze, assicurandoLa della parte che io prendo di tutto cuore al dolore crudele che colpisce la Famiglia Reale ».

Il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

« Vi ringrazio vivamente, signor Presidente, delle condoglianze che avete voluto essprimermi in questa così dolorosa circostanza ».

Il Presidente della Repubblica ha anche ricevuto questi telegrammi di ringraziamento inviatigli dal Re e dal Principe Amedeo di Savoia:

« Ringrazio il signor Presidente per il nobile pensiero avuto di farsi rappresentare ai funerali di S. A. il Duca d'Aosta. - Firmato: *Vittorio Emancele* ».

« A Voi, signor Presidente del Popolo Francese, col quale abbiamo combattuto e vinto la grande guerra, voglio esprimere tutta la nostra riconoscenza per aver inviato un valoroso comandante della Nazione sorella ai funerali di mio padre, il Comandante della Terza Armata. - Firmato: *Amedeo di Savoia*. ». (*Stef.*).

I combattenti triestini per un'opera solenne a ricordo del Duca d'Aosta

TRIESTE, 11

Ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle associazioni dei caduti in guerra, mutilati e invalidi, volontari giuliani e dalmati, combattenti nastro azzurro e arditi d'Italia. Alla fine della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno: I rappresentanti delle associazioni combattentistiche di Trieste riunitesi quest'oggi, esprimono il voto, che alla memoria del Duca Emanuele Filiberto di Savoia sia eretto a Trieste meta e sogno di tutti i combattenti dell'Italia in armi un'opera solenne, che ricordi in modo perenne alle generazioni future la figura dell'Eroico Condottiero dell'Invitta Armata. (*Stefani*).

La preparazione del volo artico del "Graf Zeppelin„

MOSCA, 11

Nella sua prima riunione il comitato per la organizzazione del volo artico col dirigibile «Graf Zeppelin» ha udito l'ing. Aberg sulla preparazione del viaggio al Polo. Un pilone di ormeggio sarà inviato prestissimo da Leningrado a Mosca e dispositivi speciali arriveranno prossimamente dalla Germania per riempire lo Zeppelin di idrogeno.

SMARGINATURE DI STAGIONE

Finchè la va bene

FIRENZE, 11

Sul più bello son tornati fuori i borsaiuoli. Non è a dire la nostra sorpresa.

E perchè era un bel po' che non se ne sentiva parlare.

E perchè li ritenevamo scomparsi o, con i tempi, perfezionati.

Ed anche perchè — nella peggiore ipotesi che deambulassero ancora — li credevamo lontani.

Lontani dalla città, come i buoni signori che ci lasciano al primo sopravvenir del caldo.

Il maggior nostro torto stà qui, forse.

Anzi, se ben pensiamo, non poteva esser oltre dilazionata la loro ricomparsa, così all'improvviso, alla brava sì, ma con meno eroismo del bravaccio della strada e della selva.

Il primo nostro errore è stato proprio del non aspettarli chè sappiam per pratica seguire il mal tempo al tempo buono e viceversa.

Per via di questo viceversa, ora, possiamo esser lieti: il bel tempo è prossimo, cioè, se ne andranno alle bagnature spontaneamente o cadranno nella rete e mandati al fresco.

Non crediamo siano molti: due o tre.

L'operatore e gli osservatori.

Anche per loro l'aria soffocante delle vie cittadine deve essere insopportabile e — certamente — faran di tutto pr svignarsela al più presto.

Forse hanno borseggiato qualche concittadino a questo scopo.

Bah! Il biglietto ferroviario bisogna ben pagarlo.

E di prima classe, chè in terza viaggiano i diseredati della fortuna.

Loro, invece, per esser signori, hanno bisogno di star con i signori.

Finchè la va bene.

Allocchi

Sì, sì, è capitato anche a voi.

Vi siete fermati in mezzo a una via, ad una piazza, su un marciapiede, così, fermi, come tanti allocchi.

Per nulla.

E avete anche domandato:

— Cos'è successo?

— Che è stato?

Nulla è stato, niente è successo. Il nulla assoluto.

E pure...

Eppure vi siete fermati ed avete voluto sapere.

Ma sì, basta che tre ragazzi si fermino a veder volare due mosche battaglianti; basta che tre ragazzi guardino il buio della fognatura stradale dai buchi delle botole.... basta un nulla che voi — grandi — vi fermate e volete sapere.

E tutto questo — vero? — ha un non so che di insipidezza...

. . . .

Oh! sì sì, avete ragione, perfettamente ragione.

Anche noi — lo riconosciamo — anche noi facciamo così, insipidamente, come fate voi: ci fermiamo e domandiamo e guardiamo così... come tanti allocchi. Ma noi abbiamo un'attenuante, o, se volete, una scusa buona: la professione.

Pantaleo Pizzuga

Gli ergastolani che andavano in villeggiatura

NEW YORK, 11

Grande impressione ha fatto la denuncia pubblicata sul giornale *Daily News* che i prigionieri facoltosi delle prigioni di Atalanta e di Neawemport, pagando somme varianti dagli 800 ai mille dollari riuscivano a farsi trasferire durante i mesti estivi in alcuni campi militari più salubri e situati più a nord. Questa pubblicazione ha provocata la nomina di una commissione di inchiesta

Il ministro Acerbo a Copenaghen per partecipare ad un congresso

ROMA, 11

S. E. l'on. Acerbo, ministro della Agricoltura e delle Foreste è partito per Copenaghen per prendere parte quale presidente della delegazione italiana al congresso internazionale di latteria. Sono anche partiti i membri delle delegazioni ufficiali e le rappresentanze sindacali.

Incidente di volo al gen. Graziani

ROMA, 11

Ierl'altro un idrovolante S. 55 partito da Tobruk diretto a Rodi, avente a bordo S. E. il generale Graziani, è stato costretto per avaria di motore ad ammarare a circa 100 miglia a sud di Candia; l'apparecchio è stato preso a rimorchio da una petroliera inglese ed è giunta a Candia.

Due vittime del caldo

ADRIA, 11

Ierl'altro a Badia Polesine, il quarantasettenne Italo Gozzo che si era seduto a cavalcioni del parapetto del ponte sull'Adige per prendere il fresco, colto da capogiro, precipitava nel fiume affogando. Il cadavere venne in seguito ritrovato.

Pure ieri, in località Tontola di Ficarolo, il ventiduenne Antonio Padovani e il compagno Domenico Framba facevano un bagno nel Po, quando allontanatisi troppo dalla riva vennero travolti dai gorghi del fiume. Alle grida di aiuto, due giovani si gettarono in acqua e mentre il Framba veniva tratto alla riva sano e salvo, l'infelice Padovani non vi giungeva che cadavere.

Atroce fine di un operaio

TREVISO, 11

Ieri l'altro sera verso le ore 7.30 una gravissima disgrazia ha funestato il febbrile lavoro di trebbiatura di una casa colonica di Granze di Preganzol.

L'operaio addetto alla trebbia Nan Gio. Batta di anni 60 da S. Michele del Carso, il cui compito era di gettare fasci di frumento nella macchina, pochi momenti prima che il lavoro cessasse, scivolava colla gamba sinistra negli ingranaggi, lanciando un urlo di dolore. Fermata subito la macchina, il povero Nan veniva estratto in pietose condizioni e non aveva tempo che di mormorare poche parole: « Dio mio, moro ».

Chiamata telefonicamente la Croce Rossa da Treviso, questa giungeva dopo pochi minuti dal fatto, ma trovava purtroppo il povero Nan già cadavere. L'Autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per appurare le probabili responsabilità.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' ECONOMICA
GRATA LITIOSA
ACQUA DA TAVOLA
SOLA GIÀ ISCRITTA
FARMACOPEA

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

COME SI ESPRIMONO I GRANDI MEDICI SULL'IDROLITIN

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavol da me prediletta e vorrei divenisse di us generale; con essa sostituisco tutte l altre bevande.

E' veramente squisita.„

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione • Avvenire d'Italia • via Mentana 4.

Lezioni Conversazioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

COLLEGIO - Convitto - Bagni Porretta - Scuole Elementari e Medie - Retta 1600-1800 annue. Preparazione esami riparazione. (6508)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola minimo 10 parole

BAGNI Porretta - Pensione Hotel Porretta, posizione amenissima, vasto parco. Pensione 20-25. (6442)

VIDICIATICO Appennino Bolognese - **ALBERGO GIOVANELLI** trattamento completo luglio lire venti. (6768)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

Affitti Appartamenti L
Cent 40 per parola minimo 10

VIA RIZZOLI, 26 - Appartamento piano - prospiciente strada - ufficio od abitazione quattro ingresso - cucina - bagno - term indipendente. Rivolgersi Banca nale del Lavoro.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent 60 per parola minimo 10

CERCASI giovane 18-20enne con za complementare e ginnasiale esazione e produzione. Esigonsi renze e garanzia. Rivolgersi: [illegible] trice Libraria, Via Zamboni, 34.

esiget
BIRRA
FRESCA
ma non gelat

IL RITORNO di Leone Bloy

Leone Bloy fu uno dei più grandi fra coloro ch'ebbero la missione di scrivere. La sua opera, per molto tempo ignorata e di cui potè dirsi ch'era « un monumento di gloria sulla via nascosta », s'illumina poco a poco e si rivela ora che è morto.

Non ch'egli non abbia avuto degli amici in vita; basterebbero i nomi di Barbey d'Aurevilly e di Ernesto Hello a persuaderci che anche separato dalla folla, anche male compreso, ingiuriato, trovò, nella sua triste giornata, chi divise i suoi sentimenti incoraggiandolo, consolandolo. E, se non bastassero i nomi di Barbey d'Aurevilly e di Ernesto Hello, ci sarebbero quelli di filosofi, di critici e di letterati come Giacomo Maritain, come Renato Martineau, come Adolfo Retté e d'altri, tutti di prim'ordine e l'ortodossia dei quali non può essere messa in dubbio.

Ma la giustizia che Leone Bloy reclamò durante la vita intera « avec une fauve impatience », e che allora non ottenne, si va facendo lentamente.

Solo di qui a qualche anno l'opera sua, liberata dalla cenere che vi cadeva sopra man mano che si formava, apparirà quale è un edificio mirabile, capace di sfidare il tempo, simile a uno di quegli archi giganteschi che portano scolpite tante visioni di trionfo e sotto i quali i passanti più umili alzano la testa e si sentono incoscientemente cittadini dell'Infinito.

Essa comprende oltre una trentina di volumi, pubblicati dal 1884 al 1917. I più importanti della serie, quelli che rendono meglio il suo pensiero e che danno di lui, della sua arte, della sua mistica, la conoscenza più esatta e completa, sono: *il Disperato, la salvezza dagli Ebrei, la Donna povera, il Mendicante Ingrato, nelle tenebre, l'Esegesi dei luoghi comuni, il mio giornale, Quella che piange, Quattro anni di prigionia a Cochons sulla Marna, le Lettere alla fidanzata*, e lo splendido studio su *l'Epopea bizantina e Gustavo Schlumberger* ripubblicato col nuovo titolo di *Costantinopoli e Bisanzio*. Ma è proprio vero che quei dodici volumi valgano più degli altri o piuttosto, che Bloy non si trova tutto in ognuno de' suoi libri, in ogni pagina, e che è questa la ragione della sua potenza?

Il suo stile imaginoso e scintillante — *corruscatio interminabilis*, come notava un ammiratore — vibra d'una vita intensa; è sempre il linguaggio della sua anima straordinaria; il suo lamento è sempre straziante; il suo appello continuo alla Giustizia nascosta, alla Bellezza troppo lontana, alla Luce velata, alla Gioia non fatta per il nostro lugubre mondo, è volta a volta, carezzevole e terribile, effonde tesori di pietà e di tenerezza sui poveri, sugli oppressi, sui flagellati e scoppia in fulminanti invettive contro i felici del secolo che sono ciechi e sordi.

« Vi fu — Bloy scrisse — un virtuoso che traeva suoni dall'anima propria come da un violino soprannaturale; e non si era mai intesa una musica così dolorosa ». Musica penetrante che non s'interrompe mai; che si sente pure, meno angosciosa, negli ultimi libri, *il Sangue del Povero, l'Anima di Napoleone, Giovanna d'Arco e la Germania, Meditazioni d'un solitario nel* 1916, sempre simile a se stessa, ma talmente ricca e profonda da non riuscire in nessun punto monotona. Impossibile non riconoscerlo: niente è più suggestivo delle sue parole. Si ha un bel chiudere il libro; ma l'incanto rimane; i singhiozzi, le preghiere, i gridi di sdegno non cessano; e tutto ciò produce l'impressione d'un concerto, d'un prodigioso concerto in cui si fondono le diverse voci umane, i diversi accenti delle povere anime, le fasi che l'autore avesse fatto sua la miseria, il dolore, l'indignazione, la speranza universale.

In tempi di materialismo e d'egoismo una voce come quella di Leone Bloy non doveva suscitare echi di simpatia. Infatti, la maggioranza de' suoi contemporanei — coloro ai quali non è rimasto completament eignorato — han visto in Bloy solo uno scrittore bilioso, violento, indispettito, un libellista eloquente e temibile dinanzi a cui nessuno trovava grazia. Se n'è parlato così anche l'indomani della sua morte. Nessun giudizio potrebbe essere però più ingiusto, nessun apprezzamento più incompleto e più inesatto. Certo, vi è molta indignazione nell'opera sua e v'è molto diprezzo; ma la sua indignazione e il suo disprezzo non provengono mai dall'odio. Egli non adopera la sua frusta che per colpire i potenti del mondo i quali gli appariscono come dei malfattori; non s'arma che contro uno stato sociale da lui abborrito e la cui vigliaccheria lo soffoca; non disprezza che coloro i quali, a torto o a ragione, gli sembrano mediocri e imbecilli. I suoi romanzi che costituiscono una specie d'autobiografia lirica — come, per esempio, *il Disperato* — non sono che una proiezione sul piano della fantasia delle sofferenze di un'anima la quale reagisce violentemente contro le brutture e la volgarità della vita quotidiana; non sono, i suoi protagonisti, che la sua stessa sensibilità sempre sanguinante per le innumerevoli ferite che le contingenze ributtanti o aggressive gl'infliggono; ma sono anche la sua fede così sincera, così assoluta, così religiosamente abbandonata alla verità cattolica; sono l'amore integro di Gesù Cristo, che gli detta, in uno stile d'ebano incrostato d'oro, le invettive contro un'età incredula, nave vacillante, sprovvista di pilota, sopra un mare tenebroso: quello della scienza atea. È la frase di Bloy, così vera nella sua ineffabile melanconia, la frase di cui non a tutti è concesso afferrare la terribile profondità è, fino all'ultimo, questa: « Non vi è che una tristezza: di non essere dei santi ».

***

I due volumi recentemente editi dalla casa Desclée de Bronver offrono una documentazione interessante dell'opera e della vita di Leone Bloy e, forse, più e meglio che della sua opera e della sua vita, della sua anima (Pierre Termier - *Introduction a Léon Bloy*; Hubert Colleye - *L'âme de Léon Bloy* - Paris). L'uno, scritto dal grande geologo cristiano, morto nell'autunno dello scorso anno, il quale ebbe col Bloy rapporti costanti d'amicizia, ci sembra quasi indispensabile a chiunque desideri conoscere, almeno nelle sue grandi linee, una esistenza tanto singolare, tanto bella nella sua unità, ma tanto dolorosa. Di questa esistenza, apertasi nel luglio 1846 e chiusasi nel novembre 1917, Pietro Termier rievoca i tristi ricordi e, nelle sue pagine, Bloy è veramente ciò che a lui stesso piacque chiamarsi, « il mendicante ingrato »: il nome datogli da' suoi nemici come un'ingiuria, fu raccolto da lui per rivestirsene e ornarsene come un mantello di porpora e d'oro. Mendicante, Bloy, e anche e sempre errante: questo il motivo per cui il primo contatto con la sua opera, dove egli interamente si riflette, risulta sconcertante.« E' così diverso dagli altri, questo scrittore », esclama P. Termier; « domina così dall'alto il suo lettore, lo trascina così imperiosamente e in modo tale per vie vertiginose e difficili; ha un orrore tale di tutto ciò che potrebbe sembrare concessione ai gusti del giorno, accomodamento alle idee moderne; ha tali audacie di parole e tale disprezzo per ciò che si chiama convenienze; è così solo, e lo dichiara lui stesso, nella *grande colonna del Silenzio*, dove cammina condotto *da' suoi pensieri d'esiliato*, che stordisce e che, per lo meno al primo contatto, ci domandiamo se il suo viaggio verso l'Assoluto non è di quelli che deve riprovare la nostra saggezza. E' qualche cosa cosa come il primo contatto dell'uomo con la montagna; non la montagna verde e profumata, che ognuno può comprendere e ammirare, ma la vera montagna, aspra e selvaggia, vita di pruni, velata di nebbie, macchiata di nevi, dove la pace spaventosa delle solitudini non è turbata che dal grido delle aquile e dal rumore delle pietre rotolanti nell'abisso... Molti indietreggiano e s'allontanano per sempre; occorrerebbe a loro, per continuare il viaggio, uno sforzo troppo grande... Altri, prima intimiditi, o anche rivoltati, se ne vanno per qualche tempo e cercano dimenticare; ma il ricordo della maniera potente che ha Bloy per pensare e per dire li persegue, li riavvicina e ne fa degli ammiratori, se non proprio dei discepoli... Alcuni, finalmente, molto rari, sono conquisi subito, a dispetto della loro sorpresa ». E ha ragione forse il Termier: pochi scrittori, all'infuori di quegli artefici sacri che lavorarono sotto la dettatura stessa di Dio, hanno agito con tale intensità su certe anime; e se è, come crediamo anche noi, per lo scrittore, il segno caratteristico del genio di trasformare il suo lettore, d'imporgli delle abitudini nuove, dei pensieri nuovi, una vita intellettuale e morale nuova, di acclimatarlo in un paese nuovo, Leone Bloy, poeta, mistico, promulgatore d'assoluto, cristiano innamorato, ha diritto a tutta la riconoscenza professatagli dal Termier, che il suo incontro e la frequenza delle sue opere riuscirono a cambiare radicalmente.

L'altro volume citato, quello di Uberto Colleye, è anch'esso una testimonianza. La voce d'oro di Bloy fu anche per il Colleye terribile e soave. Ed ecco perchè l'idea venne anche al Colleye, confusa prima, di far parte del suo incontro e della sua scoperta a coloro che sarebbe venuti dopo di lui o che avrebbero potuto seguirlo. Dopo *il Disperato* — che fu una rivelazione — U. Colleye lesse *il Giornale*, poi i libri dell'inizio, poi la *Donna povera* e *Quella che piange*. Volle, allora, coordinare le sue impressioni sull'uomo e sullo scrittore che gli sembrò non tanto segnato da una croce; quanto una croce vivente, oscura e insieme luminosa, incaricata di dispensare la freschezza insieme col calore e la luce. Solo più tardi il Colleye cercò di conoscere l'esistenza umana di Leone Bloy. Perchè se ne sarebbe dovuto preoccupare prima? Bloy non gli rappresentava forse l'umanità in cammino dal tempo verso l'eterno? E camminò con Bloy dal quale tutti si allontanavano per ragioni che dopo conobbe; salì con Bloy il monte da cui non si discende più; e, strada facendo, Bloy aprì anche a lui gli occhi...

Così Bloy « il mendicante », ha insegnato a più d'uno fra noi la ragione di vivere. Non vogliamo, dicendo questo, assolverlo da tutte le contraddizioni, da tutte le ribellioni, da tutte le debolezze dovute al fatto di sentirsi perpetuamente, pure con l'anelito verso l'Assoluto, il forzato del Relativo. Malgrado le contradizioni, le ribellioni, le debolezze, Bloy ebbe l'intuizione che solo la sofferenza è la legge redentrice, che sola questa legge dà un senso soprannaturale alla nostra vita sulla terra. Se qualche momento parve piegare sotto il peso terribile, immediatamente risorse con la coscienza della mistica missione che gli era fissata: lo ha chiaramente detto in numerosissimi punti della sua opera e, fra gli altri, in questo: « Osservo ancora una volta la mia inclinazione a un genere di preghiera. Mi è impossibile domandare qualunque cosa senza fare di me un bersaglio senza offrir di *pagare*. Così si spiega il carcere immenso della mia vita. Pensiero che mi consola e che mi fa paura al tempo stesso ».

Tale pensiero lo consolava, perchè gl'infondeva la coscienza che, *pagando* per gli altri, si associava all'opera redentrice. Gli faceva paura, perchè gli sembrava di non aver forza per salire il Calvario sino alla vetta.

Ma solo alle anime grandi Dio concede certe consolazioni e ispira certi timori.

Bianca Paulucci

I nostri artisti e le loro opere

Di Ferdinando Prampolini i nostri lettori conoscono già, e ricorderanno certamente, una graziosa Madonnina in bassorilievo riecheggiante con tenue modernità di tecnica il nostro miglior cinquecento. Oggi di lui ci piace presentare questo bel bronzo, raffigurante S. Francesco, che si ammira alla Mostra internazionale d'arte sacra di Padova.

In questa sua opera assai più recente dell'altra, il Prampolini dimostra d'avere ormai conquistato una maturità ed una personalità artistica così spiccate, da piazzarsi certamente fra i nostri migliori.

Figlio del suo tempo e del suo secolo, l'artista sente modernamente l'ispirazione che dentro gli urge; profondamente religioso, questa sua spiritualità trabocca e trasfonde viva nel l'espressione artistica. Modernità e religiosità mirabilmente si fondono ormai in tutte le sue opere con un armonia semplice e piana, serena e ingenua che non può non commuovere.

Controllatissimo e misurato, pensoso e profondo, Ferdinando Prampolini rifugge dal facile effetto ottenuto con espedienti superficiali. Le sue sculture echeggiano un mistico linguaggio e, come questo, richiedono il silenzio ed il raccoglimento, vogliono essere meditate e penetrate per esser gustate.

Non che sieno astruserie cerebrali di difficile interpretazione — chè anzi al contrario, proprio per lo spirito religioso che v'è trasfuso, possono essere avvicinate e comprese anche dall'anima semplice del popolo — ma, sdegnando ogni clamorosa superficialità in un'atmosfera non consona al loro spirito passano altrimenti inosservate allo spettatore frettoloso.

La serenità, la carità amorosa, la dolcezza, il misticismo che dall'espressione e dal gesto, per esempio, di questo « S. Francesco » tralucono, senza forzature e senza smancerie, raramente in altri autori moderni sono state così pienamente raggiunte con minore impiego di mezzi.

Guardi il lettore il particolare del volto del Santo e veda se davanti ad un siffatto simulacro l'anima non si induca volentieri alla preghiera.

Fernando Prampolini — «S. Francesco d'Assisi» - (La statua ed un particolare)

LETTERE AMBROSIANE

Il nuovo Palazzo dell'Arte

Il Parco e la sua auspicata "vita nova„ - La Triennale ed altre iniziative d'arte - Ville di Brianza e bonifiche nel Lodigiano - Il castello di Maccastorna

MILANO, luglio

Dunque la « Triennale » anzichè a Monza si farà nel 1932 a Milano, in un palazzo nuovo, che sorgerà in pieno Parco, a *vis à vis* coll'Arena, alla destra del Castello, alla sinistra dell'Arco della Pace. L'approvazione dell'on. Mussolini al progetto dell'architetto Muzio è venuta a proposito a tagliar corto a tutte le discussioni sorte al solito timore di veder sacrificato qualche metro quadrato di prato e qualche diecina di alberelli, più o meno fiorenti. L'on. Mussolini ha compreso che lo studio del progetto non aveva decampato da una giusta e doverosa preoccupazione che il nuovo palazzo niente togliesse all'armonica linea architettonica ed alla bellezza del Parco.

E con altrettanto senso di rispetto e di amore procedettero coloro che scelsero una zona del Parco a sede del Palazzo dell'Arte. Oh! certo: trasportata la sede della « Triennale» da Monza a Milano — per risolvere anche un evidente problema di distanza — non le si poteva non dare una sede centrale, una sede che la facesse partecipe diretta e completa della vita cittadina.

E si pensò subito al Parco non solo perchè questo appariva la sede ideale per un Palazzo dell'Arte, per un ritrovo di cultura e di intellettualità, ma anche per giovare al Parco stesso, valorizzandolo, comunque, e richiamandovi quella folla che oggi le manca, ridandogli quella « vita» che oggi non ha, per cui già da tempo si era pensato a sistemarlo differentemente, arricchendolo di un palazzo degno, al quale saranno date linee e forme tali, per le quali gli alberi ed il verde del Parco vengono ad esserne parte integrante. Il palazzo sarà a due piani — un piano rialzato ed un primo piano — dal quale si snodano due gallerie laterali, capaci di essere sistemate, di volta in volta, anche a piccoli ambienti, quando se ne presentasse l'occasione. Al piano terreno un grande salone di mq. 5600 su due piani che potrà servire per concerti, riunioni e manifestazioni le più svariate; il complesso delle altre sale — una sessantina circa — dà al palazzo una capacità uguale a quella delle Biennali di Venezia e della Quadriennale di Roma, superiore certamente — tenuto calcolo delle soprastrutture e degli adattamenti che si rendevano necessari ad ogni esposizione — alla Villa Reale di Monza.

Nessuna correlazione, nel progetto, colle costruzioni già esistenti, ma allo scopo di ben calcolare il giuoco del verde e delle piante, nell'armonia della massa architettonica, la facciata si è fatta ispirare al bel cotto lombardo, il colore del Castello, con qualche elemento di sostegno in granito; tutte le sale sono a lucernario, ad eccezione del salone centrale, che prende luce ed aria da ampi finestroni, mentre due cortili d'onore, da una parte e dall'altra, avranno come il compito di piccole oasi di riposo per i visitatori delle mostre.

Nè mancheranno, nel nuovo palazzo, ambienti per un caffè — che potrà rimanere aperto, anche quando la « Triennale » sarà chiusa — per un ristorante, una latteria, per gli uffici, tutti indipendenti dalle sale destinate all'esposizione, comprese certe piccole sale che possono eventualmente essere affitate ad artisti per i loro studi e per le loro mostre personali.

Un grande centro di arte e di intellettualità in pieno Milano — nell'ambiente seducentissimo del Parco in un palazzo costruito appositamente, per ospitare la « Triennale » nei mesi che essa sarà aperta — per accogliere manifestazioni di ogni genere, per le quali Milano non abbondava di sedi adatte.

Soluzione ottima — sotto ogni rapporto — di un problema che sembrava insolubile e che è bastata la coraggiosa iniziativa del nuovo Commissario, gr. uff. Giulio Barella per assicurare alla «Triennale» quegli sviluppi quel successo che Monza non le poteva dare — e non soltanto per la quistione della distanza.

***

La « Triennale » non si farà più a Monza ma il Parco di Monza sarà pur sempre un richiamo gradito e la Brianza non perderà per niente le simpatie dei milanesi, che vi avranno pur sempre la loro « Svizzera », come ve l'ebbero i loro antenati nei secoli lontani, se anche oggi il Circolo dei cultori dell'architettura ha compreso nel suo programma visite periodiche alle ville della Brianza, dove molti motivi si trovano di ammirazione e di soddisfazione estetica. Le ultime ville visitate furono quella Perego — conservata dove la volle e come la volle, nel 1789, il suo fondatore, il canonico Giovanni Perego, che se la fece costruire addirittura dal Piermarini — la villa Amalia, a Cravenno, la Crivelli alla Rotonda di Inverigo, l'Antona Traversi di Desio.

Ci diceva l'arch. Lissoni al terminar della visita interessantissima: « Inverigo, la Rotonda — che è opera del Cagnola — il Castello e l'Apollo dei marchesi Crivelli sono vere attrazioni. Oggi in cui le passeggiate in Brianza si fanno più artistiche ed istruttive, questa deve essere fra le prime ». E da queste sole parole i nostri lettori comprenderanno che cosa mai sarà questa villa; e che cosa mai quella Perego, dove la Cappella conserva dipinti del Borgognone e quella Amalia, che contò fra i suoi ospiti e Foscolo e Parini e Monti, amici devoti del padron di casa, il marchese Rocco Marliani.

***

E belle e provvide sorprese di altro genere ci aspettavano nella visita fatta col Prefetto e col Preside della Provincia, alle opere di bonifica della Bassa Lodigiana, dove intiere zone sono state ridate alla fertilità più promettente. Ottanta milioni si sono spesi ma quanti ettari di terreno sono stati strappati ai danni della siccità ed ai pericoli delle inondazioni del capricciosissimo Po. La zona bonificata è quella che confina col Piacentino ed i visitatori hanno veduto un grafico, che ci riporta ai tempi dei Duchi di Parma e di Piacenza, che ebbero preoccupazioni di bonifica per i loro sudditi lodigiani e piacentini. Solo agli studi ed ai grafici pare però che essi si siano limitati, se sono state necessarie tante e così cospicue opere nuove, create dalla Provincia di Milano perchè da Orio Litta, a Corte Sant'Andrea, da San Rocco a Santo Stefano del corno, da Caselle, a Lardera, a Meleti, a Maccastorna il Lodigiano potesse segnare la sua risurrezione agricola. Ed a Maccastorna anche coll'iniziativa personale dei conti Biancardi che, attorno al Castello, che fu dei Vicimali, dei Visconti e di Cabrino Fondulo hanno creato una tenuta modello, grazie all'attuazione di una larga ed intelligente bonifica agraria, idraulica e di irrigazione, creando opere e manufatti d'ogni genere, impiantando case coloniche, stalle, boschi, rustici e ponti e strade.

Così il castello di Maccastorna — nella sua maschia possanza che sopravvive e resiste — non è più uno strumento di guerresche iniziative in mezzo ad una grande azienda agricola, cui la recente bonifica ha dato nuova vigoria e maggiore impulso, esso sta ad attestare la benefica evoluzione della nostra società, un dì tutta pervasa di bellicosi disegni e incessantemente pronta all'offesa armata, oggi più volentieri dedita alle feconde opere dell'industria agricola, per il massimo bene della patria piccola e grande ».

La quinta Triennale delle Arti decorative e industriali moderne

MILANO, 11 pom.

Il programma della quinta esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architttura moderna che avrà luogo a Milano nel 1933 XI.o comprenderà: 1.o La mostra delle produzioni italiane moderne d'arte applicata, distribuite in sezioni secondo le arti vetro, ceramica, stampa, tessuti, metalli, ecc. ecc.; 2.o La mostra degli artisti con pezzi unici ed originali, con opere di pittura e di scultura decorativa nelle diverse tecniche e materie (dall'affresco al Mosaico, dallo stucco allo sbalzo, dai marmi ai metalli) chiamati ad ornare i complessi architettonici, i grandi ambienti dell'esposizione; 3.o La mostra delle scuole d'arte e dei progetti ed ardite; 4.o La mostra dell'abitazione con costruzioni tipiche concepite ed arredate per i bisogni e i costumi di oggi; 5.o La mostra internazionale dell'architettura moderna, 6.o Le mostre particolari delle nazioni straniere; 7.o La mostra dell'arredamento navale; 8.o La mostra del teatro; 9.o La mostra delle fotografia; 10.o Una sceltissima mostra retrospettiva che presenti per un'arte definita, come nel 1930 venne fatto per il vetro antico, i risultati tecnici e artistici più cospicui raggiunti nel passato; 11.o La mostra della confezione e del ricamo; 12.o La mostra delle arti grafiche e della pubblicità.

Inaugurazione della Mostra di applicazioni elettriche all'agricoltura

ROMA, 11 pom.

Ieri alla R. Scuola pratica di meccanica agraria ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra Permanente di applicazioni elettriche all'agricoltura di cui l'azienda elettrica del Governatorato di Roma ha dotato la Scuola.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Sottosegretario per l'Agricoltura on. Marescalchi, il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, il Presidente della Confederazione dell'Agricoltura on. prof. Tassinari anche in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni on. Bottai, l'on. Capri Cruciani l'avv. Crisostomi Marini Commissario dell'Azienda Elettrica del Governatorato, il prof. Mariani, il professor Scanga, il prof. Ferraguti e numerosissime personalità e notabilità del campo agrario.

S. E. Marescalchi, l'on. Boncompagni, l'on. Tassinari, le altre Autorità ricevute dal direttore della Scuola prof. Micheli hanno lungamente visitato la Mostra che comprende numerose macchine tutte di produzione italiana e hanno assistito a riusciti esperimenti del complesso e razionale impianto idraulico che comprende tutte le applicazioni meccaniche destinate alla ricerca dell'acqua nel sottosuolo, al suo sollevamento e infine alla distribuzione sul terreno.

Le autorità hanno infine visitato i vari locali della Scuola e il grande deposito di macchine manifestando il loro più vivo compiacimento. (*Stefani*).

Gandhi e le emozioni

BOMBAY, 11 pom.

Se i londinesi vedranno Gandhi vestito solo con un cencio attorno alle reni o se non lo vedranno affatto, rimane ancora una questione da risolvere, alla quale il Mahatma non ha voluto rispondere. Un giornale locale ha affermato che Gandhi aveva scritto al vicerè per esprimergli il dubbio di potere partecipare alla Conferenza della Tavola Rotonda.

I giornalisti che gli hanno più tardi inviato delle note per domandargli la conferma o la smentita della notizia hanno ricevuto la risposta sibillina e sdegnosa: « Una emozione alla volta, per piacere! ».

Una meraviglia del Nuovo mondo

Il parco nazionale della foresta pietrificata

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, luglio

(*SIC*) — Parecchie decine di migliaia di viaggiatori e turisti stranieri, appartenenti a 21 nazioni di tutto il mondo, hanno visitato nel primo semestre di quest'anno una delle più straordinarie meraviglie naturali che si trovino nel continente nordamericano, e precisamente il Parco Nazionale della Foresta Pietrificata, nello Stato di Arizona, secondo le informazioni fornite dal Direttore del Servizio dei Parchi Nazionali d'America, annesso al Dipartimento degli Interni.

I viaggiatori stranieri che hanno visitato questo Parco Nazionale rappresentavano i seguenti Stati: Australia, Austria, Canadà, Cecoslovacchia, Danimarca, Inghilterra, Francia, Italia, Germania, India, Indocina, Irlanda Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Venezuela e Ungheria.

I cittadini degli Stati Uniti che durante questo primo semestre hanno visitato il Parco della Foresta Pietrificata sono stati più di centomila, e tutti gli Stati della Confederazione vi sono rappresentati.

Il Parco Nazionale della Foresta Pietrificata è un monumento unico nel suo genere in tutto il mondo; esso è costruito da un ammasso di tronchi d'albero pietrificati e tornati alla luce dopo molti secoli in seguito ad una lunga ed assidua opera di erosione dovuta ad agenti naturali. Secondo gli scienziati americani questo ammasso di tronchi pietrificati avrebbe non meno di 200 milioni di anni di età.

Molti tronchi pietrificati hanno una lunghezza di oltre 30 metri, per cui si può supporre che non mancassero allora gli alberi alti più di 60 metri. La stessa opera di erosione dovuta ad agenti naturali ha riportato alla luce ed ha rivelato agli occhi degli osservatori moderni un gran numero di particolari e di caratteristiche interessanti e curiose di questo antichissimo deposito di enormi tronchi, alcuni di proporzioni veramente gigantesche, e la cui struttura interna presenta una tale variazione di stratificazioni colorate con tutti colori dell'arcobaleno.

Uno di questi tronchi pietrificati, originariamente sepolto in uno strato di pietra arenaria, ha finito per formare una specie di ponte naturale al di sopra di un valloncello, o arroyo con parola locale, che è stato scavato al di sotto del tronco stesso dell'opera di erosione che ha riportato alla luce i tronchi pietrificati. Una dele tre sezioni in cui è suddivisa la Foresta Pietrificata è indicata col nome di «Foresta dell'Arcobaleno», ed il suolo di questa parte è tutto disseminato di frammenti di agata, onice, diaspro, corniola ed altre pietre dure multicolori.

Tra i visitatori illustri che hanno di recente visitata la Foresta Pietrificata vi è stato il professor Alberto Einstein il noto fisico tedesco, il quale ha manifestato un enorme interesse per questo deposito unico di tronchi pietrificati.

I lavori delle sottocommissioni per la cooperazione intellettuale

ROMA, 11 pom.

Si sono adunate le sottocomissioi per i diritti intellettuali e per le scienze morali e fisiche della commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale onde proseguire nell'esame delle questioni che verranno trattate a Ginevra nelle prossime riunioni degli organi della commissione internazionale e discutere sull'attività svolta all'interno durante l'ultimo semestre. I lavori della sottocommissione per i diritti intellettuali sono stati diretti dal senatore D'Amelio.

La Sottocommissione ha adottato importanti decisioni.

La riunione della sottocommissione per le scienze morali, fisiche, matematiche e naturali è stata presieduta dall'On. Leicht. E' stato ampiamente discusso il problema generale della collaborazione internazionale nel campo scientifico e del metodo più proficuo per giungere a realizzazioni concrete. A questo riguardo la commissione ginevrina preoccupata delle difficoltà incontrate sin ora ha convocato nel corrente mese a Ginevra un piccolo comitato internazionale di scienziati sotto la presidenza di Madame Currie. Il Comitato studierà tale problema nel suo complesso.

Per l'Italia vi parteciperà il matematico Severi. I presenti si sono trovati concordi col prof. Severi nell'avviso che l'argomento nel quale la cooperazione intellettuale potrebbe utilmente agire è quello della Bibliografia che risponde ad esigenze profondamente sentite in tutto il dominio della scienza.

Il prof. Boselli ha illustrato i risultati conseguiti nella riunione internazionale dei bibliotecari tenuta a Parigi nel giugno scorso.

L'On. Leicht ha parlato del funzionamento del centro nazionale di informazioni bibliografiche presso la biblioteca Vittorio Emanuele.

Il prof. Ussani ha comunicato i risultati finora conseguiti e della parte cospicua riservata all'Italia nella pubblicazione del *Corpus Philosophorum Medi Aevi* concernente le opere di Aristotile. Il presidente ha informato da ultimo come nel 1932 sarà tenuto parte a Bologna e parte a Roma un congresso internazionale di diritto romano. S. E. Rocco intervenuto durante la seduta ha diretto per oltre un'ora i lavori della riunione.

Un record simpatico

La scolara più assidua del mondo

NEW YORK, 11 luglio

(SIC) — Una ragazza di diciotto anni residente a Jackson, nello Stato di Michigan, di nome Naida Reynolds, ha stabilito un record difficilmente eguagliabile, e che le conferisce il diritto a fregiarsi del titolo di « scolara più assidua del mondo ». Infatti la Reynolds che in questi giorni è stata licenziata dalla scuola superiore della sua città, durante tutti i dodici anni di studi ivi compiuti ha avuto una frequenza assolutamente perfetta, senza essere mai giunta in ritardo una sola volta nè essere mai rimasta assente dalle lezioni un sol giorno.

Lo sviluppo degli aereoservizi in America

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 11 luglio

(*SIC*.) L'attività delle linee aeree civili americane è in continuo costante aumento in tutte le parti degli Stati Uniti, come dimostrano le statistiche relative al traffico aereo civile compilate dalla Camera di commercio aeronautica e pubblicate a cura della Sezione Aeronautica della Camera di commercio di Boston in questi giorni.

Da un confronto sommario colle cifre contenute nelle statistiche relative al traffico aereo durante il primo trimestre del 1930 risulta che nel corrispondente trimestre del corrente anno 1931 il totale del chilometraggio percorso dagli apparecchi delle 31 più importanti società aeronautiche americane è aumentato di 2.581.013 miglia effettivamente volate, aumento che costituisce un aumento percentuale pari ad 1.8 per cento del chilometraggio totale volato; il peso della posta aerea trasportata è aumentato di 124.245 chilogrammi; il numero dei passeggeri trasportati segna invece una diminuzione di 8.438, compensata però da un aumento nel chilometraggio volato dagli apparecchi addetti al trasporto dei passeggeri di 1.413.435 miglia, con un aumento di 47 miglia nel chilometraggio medio percorso da ogni passeggero trasportato.

Le oscillazioni del numero dei passeggeri

Per quanto riguarda la diminuzione registrata nel numero dei passeggeri trasportati, risulta che questo è dovuto esclusivamente alla stabilizzazione della situazione delle linee di creazione più recente, che iniziarono l'esercizio regolare entro il 1930 e che nei primi mesi di esercizio furono frequentate in massima parte da passeggeri occasionali attratti dalla novità della cosa, frequenza che naturalmente non poteva essere mantenuta anche in seguito, dopo svanito l'elemento novità.

In complesso però la situazione delle linee aeree civili anche per quanto riguarda il traffico dei passeggeri dimostra un andamento soddisfacentissimo, poichè come risulta dalle cifre surriferite, questo traffico si è stabilizzato ed ogni passeggero si serve del mezzo aereo per coprire in volo distanze più lunghe e complessivamente ogni persona che si serve delle linee aeree vola un maggior numero di chilometri. Del resto questo risulta anche chiaramente dalle dichiarazioni fatte dalle singole società aeronautiche che eserciscono lenee regolari per passeggeri oramai definitivamente stabilizzatesi e in esercizio da più di un anno, le quali hanno tutte ammesso concordemente di avere notato un aumento nel numero dei passeggeri trasportati dai propri apparecchi.

Calcoli, ipotesi e dati

Questo andamento negli sviluppi dell'aviazione civile viene considerato insolito dalla Sezione aeronautica, specialmente dato il periodo di depressione attraversato. Infatti mentre il costo chilometrico dei trasporti aerei per passeggeri è leggermente aumentato — costo medio circa sette centesimi di dollaro per passeggero — l'aumento nel chilometraggio volato dai passeggeri può essere unicamente giustificato col risparmio notevole di tempo consentito da questo mezzo. Altro fattore pure molto significativo è rappresentato dall'aumento del chilometraggio medio percorso da ogni passeggero in ogni volo.

Anche l'efficienza e la regolarità delle comunicazioni aeree civili hanno dimostrato confortanti segni di progresso durante il primo trimestre di quest'anno. Infatti nonostante che durante questo periodo le condizioni atmosferiche generali siano state notevolmente più sfavorevoli che durante il corrispondente periodo dello scorso anno — il 93 per cento delle irregolarità e dei ritardi riscontrati durante questo periodo sugli orari prestabiliti, fu dovuto esclusivamente alle condizioni atmosferiche sfavorevoli — tuttavia la regolarità dei servizi ha raggiunto l'88.5 per cento sulla base degli orari previsti, mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno questa percentuale era stata dell'86.7 per cento soltanto.

L'aerotrasporto di minerale

L'uso dell'aeroplano come mezzo di trasporto applicato all'industria mineraria per quanto possa apparire una cosa fantastica ed irrealizzabile, sta invece per essere sperimentato per la prima volta nelle regioni settentrionali della provincia canadese di Alberta, e precisamente per il trasporto del minerale ricavato dai giacimenti di Great Bear Lake.

Si tratta effettivamente di un minerale eccezionalmente prezioso, e più precisamente di minerali contenenti radium in notevole percentuale, e questo spiega naturalmente come l'uso dell'aeroplano sia economicamente giustificato in questo caso. Ma non si può dire che questo uso sia destinato a generalizzarsi.

Secondo il progetto già approvato un aeroplano appositamente attrezzato raggiungerà Great Bear Lake e quindi farà ritorno alla sua base portando in volo il primo carico di minerale radioattivo prodotto dai giacimenti di quella zona, che è destinata a diventare una delle regioni più produttive di minerali radioattivi.

La straordinaria resistenza di un nuovo tipo di vetro

BERLINO, 11 pom.

Sono state fatte delle esperienze nel cortile di prova delle armi da fuoco con un vetro di nuova fabbricazione, che non si rompe sotto i colpi dei proiettili. Delle palle di rivoltella calibro 6,1-2 e 9 millimetri si sono schiacciate contro il vetro, che aveva lo spessore di due centimetri senza perforarlo.

Lo "Zeppelin L Z 128" sarà riempito di elio

BERLINO, 11 pom.

La Germania in seguito al disastro del dirigibile inglese « R. 101 » ha deciso che il nuovo « Zeppelin L. Z. 128» sarà riempito di elio non infiammabile anzichè di idrogeno. (*Stefani*).

Le Tre Venezie

nelle cifre del VII censimento demografico

ROMA, 11

Vengono comunicati i risultati provvisori relativi alla popolazione delle Tre Venezie.

Il movimento migratorio nel Trentino e nell'Alto Adige

Venezia Tridentina — La Venezia Tridentina presenta caratteristiche peculiari e contrastanti tra di loro nelle due Provincie. Mentre la Provincia di Bolzano presenta un aumento del 14.4 per cento, nella popolazione presente nell'ultimo cento offre una diminuzione del 3.7 per cento. La differenza si spiega in parte con la frequenza dei forestieri che nella primavera del 1931 dovevano essere nell'Alto Adige più abbondanti che nell'inverno del 1921. Per questa circostanza la popolazione presente nell'ulimo censimento eccede sulla residente. La differenza è dovuta per un'altra parte al fatto che nel 1921 i lavori della ricostruzione avevano richiamato a Trento da altre regioni un notevole numero di operai. Le variazioni pertanto si attenuano considerando la popolazione residente, la quale presenta un aumento del 9.8 per cento nella provincia di Bolzano e una diminuzione del 2.9 per cento in quella di Trento, ma, come si vede, non scompaiono.

L'aumento cospicuo del Comune di Bolzano (23.7 per cento) è certamente dovuto in parte alla sua elevazione a capoluogo di provincia e deve avere per riverbero attenuato l'aumento del Comune di Trento, che effettivamente risulta solo del 6.2 per cento, inferiore, cioè, a quanto sarebbe stato da attendersi per l'eccedenza dei nati sui morti (7.8 per cento). Ma, esclusi i capoluoghi, il contrasto si mantiene negli altri Comuni della Provincia; per la Provincia di Bolzano si ha un incremento del 12.9 per cento nella popolazione presente; per quella di Trento una diminuzione del 5.2 per cento nella popolazione presente, del 4.4 per cento nella popolazione residente. Queste variazioni si connettono con i movimenti migratori. Le statistiche disponibili sulla emigrazione all'estero confermano infatti che il bilancio è attivo.

Lo spopolamento della montagna in alcune zone

I due capoluoghi di provincia, considerati insieme, guadagnano per effetto dei movimenti migratori quasi il 6 per cento, mentre gli altri Comuni perdono quasi l'8 per cento. Complessivamente il compartimento perde per effetto di tali movimenti quasi il 6 per cento. Esso presenta così solo un aumento del 3 per cento nella popolazione presente dal 1921 al 1931, l'aumento si riduce ulteriormente all'1,7 per cento se si considera la popolazione residente.

Veneto — La circostanza perturbatrice della diversa data dei censimenti esercita un'influenza sensibile anche per parecchie provincie del Veneto che nel 1921 accoglievano mano d'opera avventizia per le opere di ricostruzione e che d'altra parte presentano in primavera notevole emigrazione temporanea. Si spiegano così in gran parte le diminuzioni che nella popolazione presente si riscontrano nella provincia di Belluno (10,3 per cento); di Udine (5,0 per cento); di Vicenza (2,8 per cento) e il lieve aumento della provincia di Treviso (3,2 per cento). I risultati sono infatti notevolmente diversi quando si consideri la popolazione residente; diminuzione per Belluno 1,0 per cento; per Udine 0,1 per cento; aumento per Vicenza 0,2 per cento; per Treviso 5,4 per cento.

A spiegare le variazioni residue contribuisce certo, per la provincia di Belluno e per una parte di quelle di Udine e Vicenza il fenomeno dello spopolamento della montagna. Nel complesso il Veneto dimostra incrementi del 2,8 per cento per la popolazione presente e del 5,2 per cento per la popolazione residente, incrementi debolissimi tenuto conto della eccezionale eccedenza delle nascite sulle morti, la quale avrebbe determinato nel complesso del compartimento un incremento del 15,1 per cento. L'emigrazione che si verifica su larga scala non solo verso l'estero, ma anche verso l'interno, sottrae dunque oltre i quattro quinti dell'incremento naturale della popolazione complessiva. Nell'interno del compartimento una sensibile emigrazione verso i capoluoghi di provincia alimenta quasi la metà del loro incremento che raggiunge nel complesso il 12,8 per cento. Questo risulta positivo in tutte le provincie, salvo in quella di Belluno, dove il capoluogo mostra una diminuzione del 5 per cento per la popolazione presente, mentre per la residente presenta un lievissimo aumento (0,7 per cento). L'emigrazione definitiva e temporanea verso i capoluoghi aggiungendosi a quella verso gli altri compartimenti del Regno e verso l'estero ha praticamente assorbito tutto l'incremento naturale pure fortissimo degli altri comuni (16,9 per cento) lasciando a questi un incremento della popolazione presente di appena il 0,6 per cento. La popolazione residente che prescinde dall'emigrazione temporanea aumenta invece del 4,0 per cento. Un incremento non solo notevole, ma superiore anche a quello del capoluogo si riscontra per gli altri comuni della provincia di Venezia, dove la popolazione presente segna un aumento del 15 per cento e la residente del 19,2 per cento, aumento che in buona parte si può attribuire allo sviluppo delle opere di bonifica.

Nella Venezia Giulia

Venezia Giulia e Zara — Per questo compartimento, i confronti fra i dati dei due censimenti sono resi incerti dal fatto che per il comune di Fiume la popolazione nel 1921 non potè essere accertata che con ritardo e certo in modo grossolano. Nel 1925, mentre per il comune di Pola il censimento dovè essere rifatto nel 1929 con riferimento al 1921.

Se quindi rispetto al 1921 il censimento del 1931 accusa per Pola una diminuzione di quasi l'11 per cento, e viceversa, per Fiume, un aumento del 17,6 per cento ciò può dipendere più che da reali variazioni della popolazione, dalla approssimazione delle rilevazioni passate. Tali approssimazioni che sembrano essersi verificate in diverso senso per le due città, in buona parte si compensano. Nel complesso, l'incremento della popolazione risulta anche in questo compartimento debole (3,8 per cento) nella popolazione presente (3,5 percento nella popolazione residente) e anche qui essenzialmente per effetto delle passività del bilancio migratorio.

Nella provincia di Gorizia, interviene pure un'influenza analoga a quella verificatasi in altre provincie che furono teatro della guerra, in quanto nel 1921 si aggiungeva alla normale, una popolazione operaia più o meno stabile, adibita ai lavori della ricostruzione. Ciò spiega la diminuzione verificatasi negli altri centro comuni di questa provincia (1,2 per cento) nella popolazione presente e 2,5 per cento nella popolazione residente. Il capoluogo ha invece, presentato un incremento molto notevole (16,5 per cento) nella popolazione presente e 14,8 per cento nella popolazione residente, che deve essere messo in relazione colla costituzione della nuova provincia. Un incremento relativamente basso di popolazione (per quanto superiore a quello 1,6 per cento), determinato dalla eccedenza delle nascite sui morti mostra il comune di Trieste (4,5 per cento). Gli altri comuni della provincia hanno, invece, presentato un incremento fortissimo (13,3 per cento) nela popolazione presente e 14,4 per cento nella popolazione residente, connesse con lo sviluppo dell'industria navale. Complessivamente, i comuni capoluoghi di provincia della Venezia Giulia e di Zara crescono solo del 5 per cento, incremento per una metà dovuto al fenomeno dell'urbanesimo, mentre gli altri comuni del compartimento aumentano solo del 2,8 per cento oltre i tre quarti del loro cospicuo incremento naturale (12,3 per cento).

Il re dei giornalisti americani a Roma

ROMA, 11

E' giunto a Roma da due giorni Mister Hearst, il re dei giornalisti americani, capo dei più grandi *trust* di giornali d'oltre oceano, accompagnato da alcuni famigliari e da alcuni segretari.

L'Ungheria partecipa alla Fiera del Levante

BARI, 11

Alla direzione della Fiera del Levante, è giunta, dal Ministero del Commercio ungherese, comunicazione che quel consiglio dei ministri ha deliberato la partecipazione ufficiale dell'Ungheria alla Fiera del Levante del prossimo settembre.

Concorsi per cattedre tripolitane

ROMA, 11

Oltre ai concorsi a cattedre nelle scuole medie ed a posti di insegnante nelle scuole elementari della Tripolitania e della Cirenaica il Ministero delle colonie ha bandito un concorso ad alcune cattedre della R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro di Tripoli. A detto concorso possono esclusivamente partecipare gli insegnanti di ruolo delle R. Scuole medie inferiori e delle R. Scuole secondarie di avviamento al lavoro, i quali siano di grado non superiore al 10.o Le relative domande in carta bollata da L. 5 dovranno essere inviate entro al 31 agosto al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici). (*Stefani*).

Per un'opera critica e biografica su Alfredo Oriani

ROMA, 11

Al concorso bandito dalla Casa Oriani per un'opera critica e biografica su Alfredo Oriani, parteciparono cinque concorrenti contrassegnati coi seguenti motti:

« *Aequa Mens* », « *Qui facit veritatem venit ad lucem* », « *M. T. Fulgoso* », « *Ave, Dux* » e « *Nulli cedit* ».

La Commissione giudicatrice, composta dell'on. Luigi Federzoni, presidente, del prof. Crocioni, di Ugo Ojetti, dell'on. Arrigo Solmi e del dottor Mario Missiroli, segretario, ritenuto che nessuno dei lavori presentasse i requisiti voluti e nessuno pertanto, fosse meritevole del premio, ha deciso, all'unanimità, di annullare il concorso.

Il Concorso viene rinnovato alle stesse condizioni del precedente: Premio indivisibile di L. 10.000 e la pubblicazione dell'opera vincitrice che resta di proprietà dell'autore presso l'editore Cappelli di Bologna. I concorrenti dovranno inviare i lavori alla Casa Oriani a Casola Valsenio (Ravenna) non più tardi del 31 dicembre 1932. I manoscritti debbono essere contrassegnati con un motto sopra una busta sigillata contenente il nome, cognome e indirizzo dell'autore.

Un calzolaio girovago assassinato in un bosco presso Novara

NOVARA, 11

Ieri nella boscaglia di Loncacci presso Castellanetto di Ticino, a 200 metri dalla strada Arona-Milano, è stato trovato un cadavere in istato di avanzata decomposizione. La testa del cadavere era coperta da una giacca sulla quale era posto un berretto. Sul posto si sono subito recati i carabinieri. Sul corpo del disgraziato è stato rinvenuto un fazzoletto ed una carta d'identità fatta a pezzetti. I pezzetti sono stati riuniti ed è stato così possibile constatare che la carta d'identità in questione era intestata a Giuseppe Vitali fu Angelo di anni 38 da Fosdinovo (Massa Carrara) che è poi risultato essere un calzolaio girovago e si suppone che si tratti effettivamente dell'assassinato che era vestito dimesso, coi piedi scalzi. Sono state chieste informazioni a Massa e nella zona, ma non si sono raccolti indizi sul passaggio del disgraziato in qualche ritrovo od in qualche cascinale.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 11

Ufficiali Generali in aspettativa per riduzione di quadri — Generali di divisione: De Simone collocato a riposo ed inscritto nella riserva; Mammucari id. id. — Generali di brigata: Alcioni è collocato a riposo ed è inscritto nella riserva.

Fanteria — Colonnelli: Crimi a disposizione, richiamato in servizio attivo e collocato a disposizione (comando corpo d'armata Bologna). — Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Lace comando distretto Brescia trasferito 71 fanteria; Vanetti 92 fanteria id scuola allievi ufficiali di complemento Moncalieri; Segrè 53 fanteria id. comando distretto Torino.

Cavalleria — Tenenti colonnelli: Pansini 6.o centro automobilistico è trasferito cavalleggeri V. E. II

Artiglieria — Tenenti colonnelli: Vanden Heuvel 12 pesante campale, cessa dalla carica di osservatore industria presso comitato di mobilitazione civile ed è trasferito comando artiglieria corpo d'armata Bologna; Letizia 8 campagna è trasferito scuola centrale artiglieria.

Genio — Tenenti colonnelli: Lamberto 2.o centro automobilistico è trasferito primo centro automobilistico.

La crociera degli yachts da Cannes all'Isola d'Elba

PORTOFERRAIO, 11

Sono incominciati gli arrivi degli yachts partecipanti alla crociera-regata «Cannes-Isola d'Elba» organizzata dagli Yachts Clubs d'Italia e di Francia. Alla competizione internazionale hanno preso parte 22 concorrenti divisi in due categorie secondo la stazza e appartenenti all'Italia, alla Francia e all'Inghilterra. La partenza fu data il 7 corrente da Cannes alla presenza del sottosegretario francese al turismo, Gerard.

La gara è stata resa difficile dalle condizioni del mare e del vento che produssero avarie alle imbarcazioni. A Portoferraio è giunto primo per la prima categoria lo yachts «Verona», inglese, appartenente a Lady Pringhe e, per la seconda categoria, il piccolo yacht italiano «Bigna». Sono attese altre imbarcazioni costrette per le condizioni del mare a rifugiarsi nelle inscenature della costa e delle isole.

IL GIRO DI FRANCIA

Di Paco vincitore della tappa Lucon-Perpignano

PERPIGNANO, 11

La tappa odierna, che si svolgeva ancora sui Pirenei e nella quale era fra l'altro da superare il Puymaurens, ha avuto uno svolgimento piano e monotono. Ciò forse è dovuto al fatto che i corridori risentivano ancora delle estenuanti fatiche della tappa precedente. Infatti dopo alcune innocue schermaglie, un foltissimo gruppo di corridori si è trovato assieme all'ultimo chilometro per disputare la vittoria in volata.

Il giovane Di Paco brillantissimo come sempre ha potuto in velocità dominare gli avversari. Il turista routier Bulla è giunto secondo a tre lunghezze.

Nel gruppo di testa erano anche Magne e Pesenti, per cui la classifica generale rimane immutata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Di Paco, in ore 12,33'57" — 2.o Bulla (primo dei turisti routiers) a tre lunghezze — 3. Leducq — 4. Pelissier — 5.o Viarengo — 6.o Le Calvez.

Seguono ex-aequo al settimo posto altri 47 corridori, fra cui Magne e Pesenti.

I campionati nazionali di tiro

LIVORNO, 11

La sezione mandamentale della Società italiana di tiro a segno, comunicato ieri i risultati completi e ufficiali dei campionati nazionali di tiro svoltisi in questi giorni a Livorno ed ai quali hanno partecipato i migliori tiratori d'Italia.

Il campionato provinciale di fucile è stato vinto dal sig. Arrigo Del Gratta di Livorno per la categoria fuori classe; dal dott. Probo Magrini di Cecina per la categoria seniores; dal signor Ercole Dini per quella juniores.

Anche il campionato provinciale di pistola è stato aggiudicato al signor Del Gratta Amerigo.

Ecco i risultati dei campionat. nazionali: *Fucile*: tiratori fuori classe: 1. Isnardi col. Camillo di Torino punti 288; 2. Del Gratta Amerigo di Livorno p. 287; 3. Del Guerra Enzo di Pontedera p. 278. Seniores: 1. Fussi Ranieri di Carrara p. 281; 2. Salvestroni Mario di Pisa p. 277; 3. Molandi Domenico di Pescia p. 272. Juniores: 1. Dainelli Bruno di Castelfiorentino p. 277; 2. Dainelli Dino id. p. 271; 3. Gelli Nello id. p. 263.

Pistola libera: Tiratori fuori classe: 1.o Moretti Giuseppe di Roma punti 480, seniores: 1.o Lanza ing. Arminio di Livorno punti 466; 2.o Rossini Lamberto di Empoli punti 466; 3.o Michelassi Maria di Pisa punti 451; juniores 1.o Gelli Amedeo di Castelfiorentino punti 446; 2.o Cerrai Giulio di Pisa punti 436; 3.o Dini Ercole di Livorno punti 429.

Carabinetta: Tiratori fuori classe: 1.o De Raineri Sem di Viareggio punti 318; 2.o Rossini Lamberto di Empoli punti 314; seniores: 1.o Della Rose Prati Lodovico di Parma punti 297; juniores: 1.o Orazini Gino di Livorno punti 330; 2.o Muzzi Bruno di Firenze punti 329.

Gara Reale: 1.o Isnaldi col. Camillo di Torino punti 60; 2.o Della Rose Prati Marc. Ludovico di Parma punti 60; 3.o De Raineri Sem di Viareggio punti 60; 4.o Gelli Amedeo di Castelfiorentino punti 60; 5.o Niccoli Renato di Carrara punti 60; 6.o Ticchi Riccardi di Livorno punti 60; 7.o Riccetti Carlo di Pisa punti 60; 8.o Del Gratta Amerigo di Livorno punti 59.

Assassinio misterioso o disgrazia?

UDINE, 11

Sulla strada di Malniglio alcuni soldati di cavalleria che transitavano su di una auto corriera, trovavano sulla strada riverso in una pozza di sangue un giovanetto che non dava più segno di vita. Il giovanetto era coperto di ferite su tutto il corpo.

Raccolto e trasportato all'ospedale il ragazzo vi è giunto cadavere. Si ignorano le cause della probabile disgrazia. L'autorità ha iniziato attive indagini.

CORRIERE BOLOGNESE

Il II Giro aereo d'Italia

Lo scalo a Bologna

Nel mattino di martedì 21 corrente scaleranno a Bologna, nel compiere la terza tappa, gli aviatori concorrenti al II Giro Aereo d'Italia.

Alle delicate operazioni preparatorie si è già da tempo dedicato il Direttore di Scalo dott. Angelo Coppola nominato dal R. Ae. C. I. su proposta del gr. uff. Gazzoni, coadiuvato dagli addetti allo scalo stesso, cav. Martinelli del *Resto del Carlino*, Luigi Magagnoli dell'*Avvenire*, tenente pilota Melloni, sig. Spagnoli, tenente pilota Galli e cav. Ternali addetto organizzativo.

L'impossibilità ad usufruire del nuovo campo d'aviazione, non ancora atto per le condizioni del terreno data la grande siccità che ha ritardato le pratiche di assestamento, e la ristrettezza del vecchio campo « Fausto Pesci » hanno reso vieppiù delicata e piene di responsabilità le mansioni della Commissione di Scalo.

Nulla però è stato tralasciato e con l'appoggio delle Autorità locali si è cercato di migliorare ancora quanto dallo stesso dott. Coppola fu organizzato l'anno scorso in occasione del I Giro Aereo d'Italia. E si è da notare che anche allora lo scalo a Bologna fu dei più felici sebbene il campo fosse il più disagevole.

Anche la transitoria e rapida ospitalità che Bologna potrà offrire ai concorrenti sarà quest'anno più completa.

Fra l'altro oltre ai premi devoluti dal nostro Podestà, dall'Automobil Club ecc., varie Ditte, accogliendo un invito, hanno con encomiabile gesto messo a disposizione dell'Aereo Club « Giuseppe Bortolotti » gran copia di loro prodotti da distribuire ai concorrenti (bottiglie di acqua minerale, cioccolato, bottigliette di vermout, bottigliette di acqua di felsina ecc.) e ciò costituirà senza dubbio una distinzione per Bologna tra tutti gli altri Scali del Giro.

Vi sarà poi, offerto dal nostro Aero Club un servizio di buffet rapido per i concorrenti stessi i quali avranno modo, pur senza indugiarsi e perder tempo per loro prezioso, a soddisfare le proprie esigenze.

I primi arrivi a Bologna sono previsti per le 7.30 circa del 21 e si susseguiranno a brevissimi intervalli, anzi è prevedibile pure che molti apparecchi giungano a stormo. Non vi è quindi chi non veda quale delicatezza avrà il dirigere le operazioni di scalo e sarà indispensabile mantenere il massimo e più rigoroso ordine.

Sul campo, in appositi recinti delimitati in zone protette saranno le Autorità, i soci del R. Ae. C. I. ed il pubblico che potrà accedere previo un modestissimo biglietto d'ingresso, per il quale il R. Ae. C. I. ha già preso direttamente accordi col Ministero delle Finanze.

Vi sarà anche un parco automobili e più di un buffet. Il massimo rigore sarà tenuto nella delimitazione col campo di atterraggio.

Su questo non potrà accedere, per alcun motivo, chi non sarà stato previamente autorizzato e fornito di tessera e di bracciale dal Direttore di Scalo per una ben specificata mansione.

Mercè la cortese concessione di S. E. il Comandante del Corpo di Armata di Bologna, sarà possibile avere sul campo reti telefoniche fornite dal R. Genio Militare, che uniranno il posto dei Commissari e quello dei giornalisti col centralino del campo il quale, per altra gentile concessione della « Timo », questa potrà essere costantemente in comunicazione con Vicenza che è il penultimo scalo prima di Bologna, l'ultimo essendo Modena.

I rifornimenti saranno in appositi «stand» ed in altro saranno officine per riparazioni.

Essendo molti aviatori inscritti nel Giro di nazionalità straniera, vi saranno anche interpreti.

Funzionerà esclusivamente in via ufficiale il Capo dell'Ufficio fotografico dell'Aero Club « Giuseppe Bortolotti ». Sarà solo concesso di fare fotografie sulla zona di atterraggio a chi dimostri di essere fotografo di rivista o giornale importante. Ad ogni modo occorre che, entro il 16 corrente, sia fatto pervenire alla Direzione di Scalo presso l' Aero Club di Bologna domanda scritta. Ciò per evidenti ragioni di ordine pubblico.

L'Aero Club pertanto rivolge invito a mezzo del nostro giornale a tutti gli aviatori in congedo di volersi mettere a disposizione per ogni eventuale bisogno.

Adunanza del Direttorio Sindacati fascisti dell'edilizia

Nei locali dei Sindacati dell'Industria si è svolta un'omportante adunanza dei direttori e corrispondenti sindacali dei Sindacati dell'Edilizia.

Il Segretario Provinciale, Giuseppe Orlandini, che presiedeva la riunione ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dalla Segreteria Provinciale durante il mese di giugno u. s. e durante il 1.o semestre del corrente anno.

Dalla relazione si possono desumere i seguenti dati alquanto significativi:

Durante il mese di giugno u. s.: Tesserati n. 3062, adunanze n. 10, Ispezioni e sopraluoghi n. 178, Vertenze conciliate n. 37 liquidando una somma di L. 16.665.40 le quali hanno beneficiato n. 482 operai.

Durante il primo semestre del c. a.: Tesserati n. 8808, discussioni contrattuali n. 20, adunanze n. 61, Ispezioni e sopraluoghi n. 867, vertenze risolte n. 272, operai interessati nelle vertenze n. 8493 liquidando in loro favore la somma di L. 351.450.25 ed ottenendo un aumento giornaliero complessivo di L. 2487,15.

Le vertenze risolte vanno così suddivise: Per minimi di pagan. 80; per indennità di licenziamento n. 98, per ferie n. 15, per lavoro straordinario e festivo n. 12, per salari arretrati n. 29 per cottimi n. 38 delle quali n. 16 a carattere plurimo e n. 109 individuali.

Mentre gli intervenuti approvarono le relazioni interloquirono su diversi argomenti interessanti la categoria ai quali rispose il Segretario.

Una riunione per il prezzo del grano a Pieve di Cento

A Pieve di Cento ad iniziativa del commissario Prefettizio del Comune comm. Amaduzzi e del Segretario politico Luigi Bagni, è stata indetta nella sala dell'ex Consiglio Comunale un'adunanza, coll'intervento dei rappresentanti della Federazione Provinciale degli Agricoltori, della Cassa di Risparmio di Cento, della Banca Nazionale dell'Agricoltura, del Banco Bolognese e di numerosi agricoltori erano presenti pure i presidenti dell'Opera Pia Galuppi, della Congregazione di Carità e della Partecipanza Agraria.

Il convegno è stato aperto dal Commissario Prefettizio con parole di commovente omaggio alla memoria dell'invitto Comandante della III Armata.

L'oratore ha illustrato poscia lo scopo della riunione, fissando le linee pratiche per raggiungere una giusta ed efficace difesa del prezzo dell'attuale raccolto del grano.

I provvedimenti studiati con l'ausilio dei rappresentanti degli Istituti di Credito, degli enti di beneficenza e con la collaborazione della Federazione degli Agricoltori, hanno avuto in questa adunanza la loro piena attuazione.

Gli agricoltori convenuti hanno accolto con viva soddisfazione l'interessamento dato dal Commissario Prefettizio e del Segretario politico, dimostrando di comprendere tutta l'importanza del problema che viene così risolutamente affrontato.

30.000 lire rubate da un piazzista

Davanti alla IV Sezione del Tribunale veniva ieri tradotto certo Geminiani Vincenzo, dimorante a Bologna, via Fossato 29, accusato di appropriazione indebita qualificata in danno di Maurizio Cappello, nonchè di falso in cambiali e falso di fatture private. Col Geminiani erano chiamati in giudizio Landini Giovanni, accusato di correità col Geminiani nel reato di falso e Boschi Oreste per rispondere di ricettazione.

Il Geminiani, assunto quale piazzista di Bologna dal Cappello, che ha negozio di mercerie e mode, riusciva a farsi consegnare parecchie migliaia di lire di merce, che vendeva per conto proprio. Inoltre incassava diverse fatture trattenendo le somme riscosse, tanto che complessivamente recava un danno alla Ditta di circa trentamila lire. Il Geminiani poi, col concorso del Landini, aveva falsificato alcune cambiali. Il Boschi era stato accusato dal Geminiani di avere avuto per circa settemila lire di merce per la somma di duemila. Il fatto risultava infondato e rimaneva accertato che il Boschi aveva avuto settecento lire di stoffe, che aveva pagato.

Il Tribunale condannava il Geminiani a quattro anni, sei mesi e venti giorni di reclusione, alla multa di L. 3554, e ad un anno di sorveglianza Il Landini veniva condannato ad un anno di reclusione, mentre il Boschi veniva assolto per non avere commesso il fatto.

Difensori: del Geminiani l'avv. Conte A., del Landini l'avv. Bruno e del Boschi l'avv. Bacchini; Parte Civile l'avv. L. Rizzoli; P. M. il cav. Giampà; presidente il cav. Giorgi.

Grave investimento ferroviario a Porretta

Ferroviere travolto e mutilato dal treno

Nella mattinata di ieri è avvenuta una gravissima disgrazia a Bagni della Porretta. Il treno merci num. 6472, partito dallo scalo di Bologna, giunto in prossimità di quella stazione ferroviaria, investiva il sottocapo stazione Gentilini, di Pian di Casale, amputandogli la gamba sinistra.

Fermato il treno ed estratto il poveretto dalle rotaie, il personale del treno, aiutato da alcuni volonterosi, provvedeva a trasportare il ferito all'ospedale, dove i sanitari gli prestavano le cure del caso, trattenendolo in osservazione.

Nella stessa mattinata di ieri, dopo la sciagura, il capo stazione Beccari provvedeva telegraficamente a segnalare alle autorità l'investimento.

Le conseguenze di una caduta

All'Ospedale di Sant'Orsola è stato ricoverato ieri il bimbo Massimo Casdari di Paride, di sette anni, abitante in frazione S. Giuseppe 22, il quale presentava gravi sintomi di meningite, per cui i medici lo trattenevano con prognosi riservata, passandolo poi all'Ospedale Gozzadini.

La nonna del piccino, Maria Bonetti, che l'accompagnava, ha dichiarato che il povero Massimo è caduto qualche giorno fa da un tavolo, mentre giocava con alcuni compagni. E' da ritenersi che la grave malatia che l'ha colpito sia un aconseguenza di quella caduta.

L'imprudente gara di due ciclisti

Qualche sera fa, due ragazzi di Zola Predosa, certi Monaldo Comellini di Umberto, di anni 17, ed Attilio Riatti di Umberto, d'anni 15, mentre transitavano in bicicletta a fanali spenti, sulla via provinciale del loro paese, decidevano di disputare fra loro una piccola gara. Infatti, presa la rincorsa, i due iniziavano una veloce disputa che, purtroppo, si chiudeva in malo modo. Il Comelli correndo alla sinistra della strada, andava ad urtare con il manubrio del velocipede una vecchia che transitava per la strada tale Argia Cavallari fu Antonio, di anni 66, domiciliata in frazione Lavino. La poveretta, investita in pieno, cadeva a terra e riportava contusioni e sintomi di commozione cerebrale, per cui il medico di condotta dott. Policardi, la giudicava con prognosi riservata.

La stazione dei carabinieri di Zola Predosa ha denunciato i due ciclisti per lesioni colpose.

Le disgrazie

La probabile frattura del metacarpo, guaribile in venticinque giorni, riportava ieri certo Amedeo Zecchi di Attilio, di anni 30, dimorante in frazione Bertalia 386, investito da un camion sconosciuto, nei pressi di Borgo Panigale. Nello stesso investimento rimaneva pure ferito tale Gaetano Zecchi fu Vincenzo, di anni 51, il quale riportava una contusione all'anca sinistra, guaribile in venticinque giorni — Cadendo accidentalmente nell'abitazione propria, in frazione Bertaia 129.13, certa Clelia Comba fu Luigi, di anni 54, riportava una contusione all'occhio destro, guaribile in dodici giorni. Ha ricevuto le cure del caso all'Ospedale Maggiore dove è stata trasportata dai pompieri.

La caduta di un muratore

Certo Martino Faccioli di Enrico, di anni 23, mentre lavorava in un fabbricato in demolizione in via Zamboni 27, cadeva accidentalmente e riportava contusioni per tutto il corpo.

Soccorso dai pompieri, è stato condotto all'Ospedale Mussolini per le cure del caso.

Saggezza Femminile

Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.

Normalmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e mentre avvengono dei cambiamenti fisici il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa; una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.

Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, di sordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici mal di testa, vertigini, dolori accascianti senso di stanchezza, nervosità e sfinitezza, ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Pillole FOSTER per i Reni

VERITAS
Istituto Internazionale d'Informazioni Commerciali Legalmente Autorizzato
Sede Centrale
FIRENZE Piazza S. Maria Novella, 9 A Casella Postale 390 Telefono 24152
Agenzie proprie nelle Principali Città
Tariffe minime
(Cercasi Produttori Regionali)

NON PIU' CALVINIST
Vuoi che nessun, vedendoti per
andar si calvo, d'ogni capel priv
di Calvinista il nomignol ti dia
D'usar China-Migon non esser sc
Niun dirà più, per sì magiche
te Calvinista, ma chiomato Achill

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZ
per le
MALATTIE degli OC
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 T no 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D glio (M. Berico) Tel. 103.

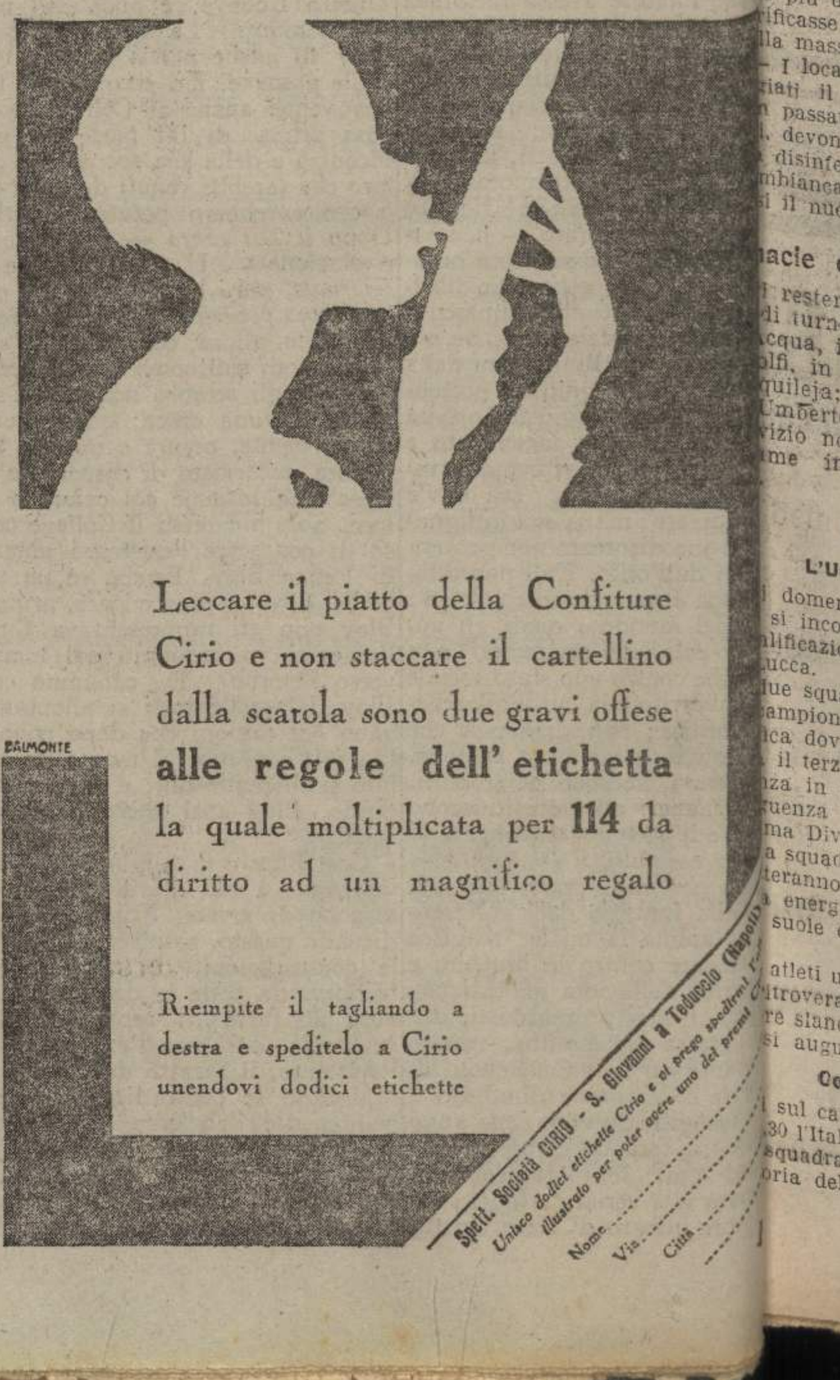
Dott. FRANCESCO CATTAN
ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 12 e dalle 15 alle 17
VICENZA Via S. Barbara Telef. 13-37
Abitazione C. Principe Umberto Telef. 7-02
VISITE A DOMICILIO

Furgone SCA
Occasionissima al prezzo di DUEMILA con già versata la di bollo di circolazione per il 1931 e gomme quasi nuove. Rivolgersi all'Amministraz dell'«Avvenire d'Italia».

VACANZE MARINARE!
Sedici giorni deliziosi sul
"CONTE ROSSO"
IIa CROCIERA
da VENEZIA . . . . . . 29 Luglio
da TRIESTE . . . . . . 31 Luglio
da BRIONI . . . . . . 31 Luglio
da FIUME . . . . . . 1° Agosto
da ZARA . . . . . . 1° Agosto
PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DEL
LLOYD SABAUDO
E PRINCIPALI AGENZIE VIAGGI

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000 s. m.)
CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE
La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di To di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villegg perfetta.
Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pine Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con a mento completo e con tutti i conforti moderni.
Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.
Per iscrizioni e informazioni rivolgeri all'Ufficio Colonie della C gnia di S. Paolo Milano Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

ALBERGO E PENSIONE
"LA GIORGINA"
MONTECATINI TERME
Casella Postale 127 Telefono
Viale Bicchierai 10 (accanto alla Chiesa delle Suore Giuseppine)
Prossimo agli Stabilimenti di cura - Giardino - Posizione arieggia Garage - Bagno - Acqua corrente fredda e calda in tutte le came Cucina ottima - Cibi confacenti alla cura
OGNI COMFORT MODERNO - PREZZI MITISSI
RIDUZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE E SACERDOTI



CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Solenni celebrazioni ad Aquileia Madre

IX centenario della Basilica

Oggi ricorrendo la festa dei SS. Ermagora e Fortunato, Patroni dell'Archidiocesi e Protomartiri di Aquileja, nella Basilica di Poppone ha luogo un solenne Pontificale S. A. il Principe Arcivescovo mons. Borgia Sedej di Gorizia e alimponenti riti secondo il programma che abbiamo dato a suo tempo.

Domani invece ricorre la data memoranda del IX Centenario della Basilica aquilejese. Il 13 luglio 1031 ...endo Sommo Pontefice Giovanni ... e Imperatore Corrado, il tempio di Aquileja fu consacrato dal Patriarca Poppone con l'assistenza ... due Cardinali e di 12 Vescovi suffraganei. Domani la ricorrenza è celebrata da S. Em. il Patriarca di Venezia con l'assistenza degli Arcivescovi di Udine, mons. Nogara, di Gorizia, mons. Sedej, dei vescovi di Trieste, mons. Fogar, di Parenzo, mons. Pederzolli, di Ca... mons. Beccegato, di Treviso mons. Longhin, di Concordia, monsignor Paolini, di Belluno mons. ...larossi.

Interverranno poi numerose autorità civili, rappresentanze delle Prefetture di Udine e di Gorizia, ... E. Spezzotti, i presidi e i podestà di Udine e Gorizia, nonchè altre autorità.

Nel mattino sarà celebrato un solenne pontificale.

Nel pomeriggio dopo il Te Deum le autorità si recheranno a rendere omaggio alla tomba dei Militi ignoti e del Patriarca Poppone.

Il 15 agosto prossimo ad Aquileja celebrerà un solenne pontificale l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, e il 28 ottobre vi sarà la celebrazione del I decennale dei militi ignoti con l'intervento dell'arcivescovo mons. Bortolomasi e del ... Del Croix.

Comunicazione della Curia

La Rev.ma Curia arcivescovile, avverte il rev.mo clero che

1.) il giorno 14 corr. mese avrà luogo la quarta congrega foraniale del clero urbano;

2.) che il giorno 16 corr. mese si farà il ritiro mensile per il clero da un padre missionario oblato.

Mons. Arcivescovo
Mostra della Scuola Professionale delle Suore di Maria Bambina

Ieri mattina S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnato dal Segretario particolare don Pietro Baldassi, si è recato alle Scuole professionali femminili delle Suore di Maria Bambina dove ha visitato l'Asilo, ...le, il corso famigliare e quindi si è intrattenuto a visitare la Mostra dei lavori eseguito dalle alunne manifestando il proprio elogio e compiacimento alla Madre Superiora, Suor Teresa, e alle altre buone Suore.

Ringraziamenti del Vescovo di Mazzara

Al telegramma mandato dal collegio dei parroci urbani al Vescovo di Mazzara Del Vallo, nella occasione della dipartita di mons. dott. ...anni Buttò a nuovo Vicario generale di quella diocesi, è pervenuto il seguente riscontro:

«Arciprete Mauro, Udine. Grato collegio parroci loro ossequio con... mons. Buttò porgo benedizione divina confortatrice. Il Vescovo Mazzara Del Vallo».

Per la conservazione del frumento

L'«Agricoltura Friulana» organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblica:

Acciocchè non abbiano a ripetersi gli inconvenienti verificatisi negli scorsi anni vogliamo fare due importanti raccomandazioni agli agricoltori riguardo alla conservazione del frumento, in attesa di portarlo all'ammasso sociale.

— Appena trebbiato il grano e posto nei locali di conservazione, deve essere steso in strati leggeri (non oltre 15 centimetri); per una settimana va paleggiato tutti i giorni e in seguito più di rado ed ogni qualvolta si verificasse un leggero riscaldamento della massa.

— I locali devono essere puliti e areati il più possibile. I granai che in passato sono stati infestati da insetti, devono essere sottoposti a una buona disinfezione (zolfo o formalina e imbiancatura) prima di riporre il nuovo prodotto ».

Farmacie di turno domenicale

Oggi resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: ...cqua, in via Mercato Vecchio; ...olfi, in via Cavour; Solero, in Aquileja; Cantoni, in viale Principe Umberto.

Servizio notturno delle farmacie: ...me in Piazza Vittorio Ema-...

Sport

L'Udinese a Bologna

Oggi domenica al Littoriale di Bologna si incontreranno per la partita di qualificazione le squadre dell'Udinese e Lucca.

Le due squadre che hanno chiuso il campionato a parità di punti in classifica dovranno contendersi ad oltranza il terz'ultimo posto per la permanenza in Divisione Nazionale; di conseguenza la perdente retrocederà in Prima Divisione.

La squadra e l'altra indubbiamente metteranno nella contesa ogni loro energia; il tutto per tutto come suole dire in questi casi dispe...

Agli atleti udinesi, che vogliamo sperare si troveranno a Bologna il loro solito slancio combattivo mandiamo i migliori auguri di vittoria.

Coppa Paparotti

Oggi sul campo del Cussignacco alle ...30 l'Itala di Gervasutta incontrerà la squadra del Cotonificio per l'eliminatoria della Coppa Paparotti.

Artisti friulani

L'intagliatore Ortiga Napoleone

La cittadinanza udinese ha avuto campo in questi giorni di ammirare esposto in una vetrina di negozio, un magnifico lavoro artistico. Non vorremmo che l'abituale uso di ammirativi, per ogni cosa che si vuole descrivere od elogiare, specie in questa epoca artistica in cui la lode è tanto frequente quanto poco misurata, togliesse qualche cosa alla obiettiva serietà con la quale vogliamo scrivere queste brevi righe. Il lavoro è veramente opera magnifica. Si tratta di un piccolo cofano in legno noce intagliato, cesellato — vorremmo dire, miniato —, con squisita arte, con infinita pazienza certosina, con estrema delicatezza; il legno è nudo, manca la vernice, dimodochè ogni minimo particolare dell'intaglio risulta chiaramente nell'insieme dell'opera. Il cofano è fatto per contenere gioielli, preziosi, oggetti delicati comunque e nell'interno è rivestito da seta rossa disposta artisticamente in armonia al lavoro stesso.

Il cofano rettangolare presenta quattro facciate da cui si rilevano i pannelli decorativi, base e il coperchio pure finemente lavorato.

Nel primo panello si ammira un'artistico trofeo a bandiere incrociate (tutte le microscopiche punte delle lancie incavate sono perfette e intatte) sulle quali campeggiano, in rilievo, una corazza romana, due scudi guerrieri, l'insegna legionaria «S.P.Q.R.» e l'elmo con visiera rialzata. Si tratta di un pannello movimentato con proporzione, con senso di arte veramente originale che ben rende il pensiero dell'artista; nel secondo pannello invece si rileva un'altro trofeo di lancie, di picche, di archi, di freccie, di faretre, fascio littorio e due scudi romani; ogni arma è curata in tutti i particolari più impercettibili: tutti due i panelli si ricavano e spiccano sul fondo finemente sagrinato del cofano.

Ai due lati invece spiccano intagliate, con fine precisione e con eleganza di ispirazione, due corone romane a bacche di quercia corse da nastri drappeggiati. Sul coperchio ancora entro una doppia cornice di riquadro si stendono due papiri semi arrotolati con una naturalezza così vera e manifesta che sembra di raccogliergli e arrotolarli. Tra la prima e la seconda corniciatura, sulla sagrinatura del fondo, corre un motivo ornamentale a catena raffigurato da fronde di rose legate da nastri intreciati.

Anche la base del cofano è legata da un fascio maschio di fronte e bacche di quercia nel mentre festoni di frutta pendono agli angoli dei quattro lati che dividono i pannelli decorativi.

Abbiamo detto che l'insieme è magnifico. Veramente ci si trova di fronte a un lavoro d'arte che fa onore all'autore udinese, il sig. Ortiga Napoleone, il cui nome non è certamente nuovo ai concittadini. Il sig. Ortiga che è tanto umile quanto valente e innamorato artista dell'intaglio con questo cofano da lui ideato tenacemente lavorato pazientemente, compiuto, attraverso il travaglio nobile dell'arte, ha dato ancora una dimostrazione della sua preparazione artistica e della sua capacità creativa e interpretativa. E noi siamo lietissimi di additare alla pubblica ammirazione il giovane artista e concittadino che fa onore alle tradizioni friulane e alla città nostra.

Cronaca giudiziaria

Il processo Candiago

Presente una grande folla — tra cui numerosissimi i sacerdoti — si è svolto presso il nostro Tribunale, presieduto dal cav. dott. co. Agosti, il processo contro il rag. Antonio Candiago di Eugenio, di anni 47, da Cappella Maggiore (Treviso) e residente a Gorizia, imputato di peculato a danno di gran numero di sacerdoti e di Fabbricerie del Friuli. Il rag. Candiago è figura molto nota nella Diocesi quale subeconomo dei Benefici Vacanti alle dipendenze dell'Economato di Venezia: usando di una amministrazione inspiegabilmente disordinata e valendosi della larga stima con cui era considerato a Venezia il rag. Candiago potè usare di somme e di sistemi che furono esaminati nella loro sospetta natura soltanto al momento della conclusione dei Patti del Laterano con i quali i Benefici Vacanti entravano in un nuovo indirizzo. Secondo il capo d'accusa, il rag. Candiago — che dopo due mesi di arresto appare alquanto abbattuto — in più volte nel periodo di tempo dal 1927 al 1928 e precedentemente, quale subeconomo dei benefici vacanti di Udine, Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Palmanova S. Daniele, concentrati nella sede d'Udine, avrebbe distratto a danno della cassa del subeconomato la somma di L. 30.000 e a danno dei benefici e delle fabbricerie del detto sub-economato dipendenti e di terzi, titoli e somme affidategli per un valore di oltre lire 90 mila di cui, per ragioni del suo ufficio aveva l'esazione, la custodia e l'amministrazione; e più specificatamente di aver distratto, oltre 30 mila lire in danno della cassa del sub-economato.

Il Candiago nell'interrogatorio esclude ogni fine cattivo nelle operazioni fatte; nega recisamente ogni colpa mossagli riconoscendo il disordine rilevato nei suoi conti e dà spiegazioni generiche della causa dello stesso disordine. Afferma di aver sempre tenuto a disposizione delle parti lese il corrispettivo valore del danno subito e di essere sempre stato pronto a fare tutto il suo dovere. E' seguita la esclusione delle parti lese che riferiscono in merito alle singole operazioni. Alcune deposizioni di testi sono a favore dell'accusato.

Una ecatombe di maggiolini

Per lodevole iniziativa del Circolo Agrario Cooperativo Mand. di Tarcento venne effettuato a mezzo dei bambini delle scuole elementari la cattura di maggiolini.

L'iniziativa non poteva dare migliori risultati. Infatti vennero catturati dagli alunni della scuola di Ciseris Kg. 50; Collerumiz Kg. 170; Loneriacco Kg. 431; Segnacco Kg. 255; Nimis Kg. 144. Totale Kg 1050.

In totale sono Kg. 1050 e siccome per fare un Kg. occorrono circa 100 maggiolini abbiamo chè in tale periodo ne sono stati raccolti e distrutti 1 milione 050. mila.

Se ammettiamo che in tale cifra sia compreso un eguale numero di maschi e femmine abbiamo N. 525.000 coppie di maggiolini. Siccome ogni coppia depone circa 60 uova si ottiene che ben 31.500.000 larve si troveranno in meno nei terreni della zona di Tarcento.

Anche il Circolo Agricolo di Gemona seguendo lo stesso criterio ha effettuato la raccolta dei maggiolini arrivando a distruggerne Kg. 250. Facendo i calcoli come sopra si ottiene che a Gemona sono stati catturati 250 mila maggiolini e si è impedita la nascita di 9.500.000 larve.

Arresti per mandato di cattura

Vennero tratti in arresto certi Romano Marchetti fu Gio. Batta di anni 30 ed Enrico Freschi fu Luigi di anni 56 in seguito ad ordine di mandato di cattura spiccato dal Pretore di Udine dovendo il primo scontare 40 giorni di carcere per truffa ed il secondo mesi 7 giorni 26 per reati diversi.

Minaccia l'avversario con la scure

Certo Pietro Rosa fu Osualdo di anni 56 conduttore dell'albergo Lombardi in via Vittorio Veneto venendo a lite con certo Luigi Moro fu Virgilio di anni 49 da Cordovado per ragioni di interesse afferrava una scure e con quella minacciava di morte l'avversario. Venne denunciato — per minaccie a mano armata.

Un carro di fieno investe tre bambine

Lungo la strada di Ospedaletto una automobile guidata da certo Capellaro, proveniente da Tolmezzo, ha investito tre bambine sbucate improvvisamente di corsa dietro un carro carico di fieno.

Le tre fanciulle furono raccolte e trasportate d'urgenza all'ospedale, dove vennero giudicate guaribili in diversi giorni.

Gli infortuni

Il muratore Rolando di Benedetto di anni 25 da Nogaredo di Prato mentre lavorava veniva colpito da un sasso alla testa e riportava una ferita guaribile in una decina di giorni.

— L'agricoltore Leopoldo Cumar di Michele di anni 55 si impigliava accidentalmente con la mano destra fra i raggi di una ruota del proprio carro riportando una ferita lacero strappata all'estremità del dito pollice. Guarirà in dodici giorni.

Il mercato

Ecco le medie correnti:

Cereali — frumento da 88 a 90, granoturco giallo da 48 a 50, granoturco bianco da 44 a 50, cinquantino da 48 a 50, segala da 48 a 50, orzo da pilare da 54 a 55.

Foraggi. — nuovi: fieno dell'a I.a qualità da 14 a 16; II.a qualità da 11 a 12, fine della bassa I.a qualità da 13 a 16, paglia da 6 a 7.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 9 a 11, legna in sorte da 8 a 9, stanghe da 7.50 a 8, carbone di legna da 24 a 25.

Frutta e verdura — Ciliege da 100 a 170, fichi da 150 a 200, limoni da 8 a 15 l'uno, mele da 170 a 250, mele da 250 a 380, pere da 70 a 200, pesche da 80 a 320, taglio da 150 a 200, cipolla da 30 a 50, fagioli freschi da 90 a 160, fagiolini da 60 a 120, insalata da 50 a 65, piselli da 180 a 200, radicchio da 60 a 200, spinaci da 30 a 40.

Polleria — a peso morto: galline da 9 a 12, polli da 11 a 12, anitre da 7 a 8, oche da 7 a 8, conigli a 5.50.

Bestiame — Buoi a peso vivo da 295 a 305, a peso morto da 500 a 600, vacche a peso vivo da 190 a 260, a peso morto da 370 a 520, vitelli nostrani a peso vivo da 350 a 390, a peso morto da 450 a 490, vitelli carnici a peso morto da 390 a 490, ovini a peso morto da 400 a 420, suini a peso vivo da 240 a 255, a peso morto da 285 a 305.

Mercati della settimana

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova, Tolmino.
Martedì 14 — Gradisca.
Mercoledì 15 — Latisana, S. Daniele del Friuli.
Giovedì 16 — Sacile, Udine.
Sabato 18 — Pordenone.

Dalle sponde del Torre

FESTA DI S. LUCIA — A Dolegnano fervono preparativi per la solenne festa di S. Lucia V. M., che avrà luogo la prossima domenica. Celebrerà le sante funzioni assistito dal Clero locale e terrà il discorso di circostanza Mons. Schiavon, professore nel Seminario di Treviso. L'illustre professore al momento dell'invasione si riparava con un gruppo di concittadini in quella parrocchia ed ivi, col suo zelo illuminato e mirabile attività, giovando a tutti, lasciava buona memoria di sè. Verrà eseguita musica di celebrità antiche e moderne con accompagnamento d'un quintetto di archi Cividalese.

UN BAMBINO INFORTUNATO — A Villanova del Iudrio il bambino Sabot Aurelio, che come suol dirsi ha l'argento vivo addosso, dondolandosi sopra una sedia perdeva l'equilibrio e ruzzolando sul pavimento di mattoni si fratturava un braccio. Dopo quaranta giorni di cura il piccolo saltimbanco potrà ritornare ai suoi esercizi ondulatori.

DOPO LA GRANDINE — I coloni di Popereacco e Ronchi che la notte sul 5, da una terribile grandinata ebbero distrutte completamente le rigogliose biade ed i magnifici vigneti, confidano nella equità del fisco e dei signori proprietari a cui in questi giorni han fatto ricorso.

IN SUFFRAGIO DEL DUCA D'AOSTA — Nella parrocchiale di Trivignano, addobbata a lutto, è stata celebrata una solenne uffiziatura funebre con partecipazione di tutte le autorità e gran folla di popolo in suffragio del def. Duca d'Aosta. Dinanzi al monumento ai Caduti un colonnello tenne la commemorazione.

Fallimenti

Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Giovanni Corvola, osteria, San Leonardo di Montereale Cellina. Giudice avv. Orsi, curatore avv. Molè.

— Francesco Paolini di Latisana, negoziante di calzature. Giudice avv. Orsi, curatore rag. Bruno. Per entrambi la prima adunanza al 6 agosto, presentazione titoli al 21 stesso.

LUSEVERA

DIMISSIONI DEL PODESTA' — In seguito alle dimissioni dell'on. Podestà ing. Ottavio Robbera, S. E. il Prefetto ha inviato a reggere le sorti di questo comune il cav. rag. Eugenio Nicoletta. A Lui noi diamo il benvenuto e facciamo i migliori auguri perchè possa felicemente espletare la sua mansione.

Varie dalla Provincia

A VERNASSO un violento incendio si è sviluppato nel locale rustico di proprietà Tomasetig Michele fu Antonio. I danni sono rilevanti.

A LAUZZANA il fuoco si è manifestato nella casa rustica di proprietà Leonardo Job di San Daniele. Assieme al fabbricato andò distrutta buona parte del foraggio ed attrezzi agricoli. I danni superano le 20 mila lire.

Itinerari carnici

TOLMEZZO, 11

(*d. e.*) — La macchina fila veloce ch'è un piacere ma il cielo nulla presagisce di buono: è inbronciato maledettamente e l'aria che nella corsa ci sferza il viso, è quasi fredda.

Ma sono belli ugualmente i monti che circondano e sembrano sostenere ora con voluta noncuranza la cappa di piombo che s'appoggia alle loro cime.

I prati ed i campi sono spopolati oggi,chè è festa. Nei paesi che attraversiamo i popolani s'avviano alla messa grande o stanno in crocchio ciancian do sulle piazzette.

Ecco Ampezzo: c'è sagra. Ci se n'accorge per via di alcune baracche di venditori ambulanti piantate sulla piazza maggiore.

La macchina divora la strada. Ecco il passo della morte, la roccaforte di Pier Fortunato Calvi, colla sua imponente galleria.

Le dolomiti cadorine fanno capolino al di là del passo di Monte Croce.

Eccoci ai Forni Savorgnani. Si chiamano così perchè antico feudo della casata omonima che tanta parte ebbe nella storia della Patria del Friuli.

Il sole tenta di squarciare la nuvolaglia e pare ci riesca. Il verde dei pascoli assume ora un tono più chiaro e le faggete ed i larici si colorano di verde pisello.

A Forni di Sopra facciamo una sosta brevissima e ritorniamo a Forni di Sotto.

In attesa della colazione ci diamo a gironzolare il paese che sappiamo d'una caratteristica bellezza.

Presso il sagrato un venditore girovago di frutta ostenta le primizie di stagione. Le ciliegie. Una frotta di frugoli gli è attorno cogli occhi sbarrati sulla frutta rossa.

Il sole ha vinto la sua battaglia e sfolgora in tutto lo splendore del meriggio mentre il caldo si fa sentire per benino quantunque siamo a 900 metri.

* * *

C'inoltriamo nel dedalo di queste calli lunghe e un po' in salita e di mano che avanziamo ci vien dato di pensare qual mai insigne pittore abbia tracciata la pianta di questi luoghi meravigliosi.

O forse quassù, lontani dal mondo, tutti erano pittori e poeti gli abitanti primi.

Nelle viuzze, fra le alte case, il sole penetra a stento chiazzando a dadi a striscie a losanghe i muri anneriti dal fumo con un effetto di luci e d'ombre che non sapremmo trovare l'equale.

I caratteristici ballatoi ad ogni piano, le traverse simmetriche che gli uniscono e servono per mettervi ad asciugare l'erba, i gerani coi loro fiori rossi spiccanti sul grigio sporco delle finestruole tutto è sommamente pittorico.

Ecco là in fondo sul quadrivio un grande crocefisso di legno illuminato violentemente dal sole. Ecco sulle piazzette le caratteristiche fontane da cui l'acqua sprizza copiosa e sembra sorridere al sole che l'inargenta.

Paesaggio di pittori e di poeti! E D'Avanzo e Pellis ne hanno tratto tele meravigliose e dilettanti del disegno non hanno mancato di fissare sui loro album qualcuno di questi inarrivabili quadretti.

Fors'anche Giovanni da Tolmezzo è venuto ad ispirarsi a questa pace ed ha lasciato il suo pegno di gratitudine affrescando queste antiche chiesette.

Ci dicono che il tramonto accende nuove luci su queste bellezze, vorremmo vederle ma non possiamo attenderle.

* * *

La macchina discende veloce.

Ecco, giù in fondo, l'Amariana. Sembra una regina assisa in trono ed i monti circostanti vassalli chinati in deferente omaggio.

Scendiamo ad Ampezzo. Sulla piazza, una comitiva di turisti d'oltr'alpe si affanna a fissare nelle negative le scenette dei merciai che ripongono le loro robe.

Noi abbiamo un'altra meta. Vogliamo ossequiare *au passant* il pittore D'Avanzo.

Bussiamo discretamente all'uscio.

Ci apre la signora e ci accoglie con squisita cortesia. Lui non c'è, il bel sole pomeridiano lo ha richiamato all'aperto e ce lo immiginiamo in mezzo ai prati, lo sguardo fisso alle Dolomiti lontane, studiare i toni d'azzurro, di verde, di bianco d'oro che formeranno poi lo sfondo inimitabile dei suoi quadri.

I nostri occhi non sanno staccarsi da quelli che vediamo appesi alle pareti del salottino; nella nostra mente un desiderio che non osiamo esprimere si fa gigante.

La buona signora indovina e ci propone una visita allo studio del pittore.

Facciamo le scale, che son parecchie, come se avessimo le ali ai piedi.

Ma ora che siamo entrati, dove poserono lo sguardo?

Su quel tramonto dorato, su questa neve d'un azzurro trasparente, su quel porticato nero nero di vecchia casa carnica con quello sprazzo violento di sole che forza la porta quasi a protestare che non gli è concesso d'invaderne ogni angolo?

Ah! ecco il riposo che ameremmo! Quel pastolo verde giallo macchiato del rosso dei rododendri, con sullo sfondo le punte aguzze delle dolomiti ed in primo piano le mucche pascolanti tranquille.

Tytire, tu patule...

Nell'uscire scorgiamo un autoritratto del pittore in veste cinquecentesca.

Così ci piace vederlo, con quel suo sorriso soddisfatto che sembra di gratitudine al Creatore per tutte le bellezze che ha donate alla terra e che danno a Lui la possibilità di vivere d'arte.

Incrociatori inglesi a Trieste

TRIESTE, 11 pom.

Proveniente da Pola sono arrivati in questo porto i due Incrociatori inglesi Devonshire e Sussy.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 · Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio · Telef. 150.

PORDENONE

Cronaca del bene

Una distinta e buona signora di Pordenone, che desidera conservare l'incognito, ha donato alla Colonia Alpina Pordenonese in Pradibosco vari giocattoli per i piccoli ospiti ed ha fornito del corredo completo una povera bambina che n'era affatto sprovvista.

La direzione della Colonia nel rendere pubbliche grazie alla generosa signora confida che chiunque è in grado di farlo segua l'esempio ricordandosi con qualche offerta della benefica istituzione il cui fine è di riscattare alla salute tante innocenti creature.

— Nello scorso numero abbiamo pubblicato un primo elenco della sottoscrizione aperta per onorare la memoria del compianto giovane Pino Baschiera di Luigi. Oltre ai predetti offrirono: L. 200 il cav. uff. Enrico Broili presidente Federazione Commercianti, Rimassa Raffaele di Genova L. 100, L. 50 Alessandro Storti di Udine, L. 15 Essore Serafini, L. 10 Carlo Barnarioli di Roveredo. In totale si sono raccolte L. 1050 che vennero così divise: L. 300 Congregazione di Carità, 400 Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 250 Pro Infanzia, 100 Pro refezione bimbi Asilo Infantile V. E. II.

— Pure per onorare la memoria del compianto Pino Baschiera offrirono:

All'Asilo Infantile Vittorio Em. II: Ada de Filippis di Bari L. 50, Coniugi Cavicchi L. 25;

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: Ada de Filippis di Bari L. 50, Famiglia Lol L. 25, Famiglia Pavan L. 20, Gerardo Buloni L. 10;

Alla Colonia Alpina di Pradibosco: Sorelle Pedrocco L. 30;

Al Pro Infanzia: avv. comm. Enea e Giuseppe Ellero L. 100, Enrico Bevilacqua di Trieste L. 50.

— Per onorare la memoria del compianto Pietro Della Torre di Torre, la signora Emma Brusadini e figli offrirono L. 20 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

— Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: N. N. L. 500, N. N. L. 300, N. N. L. 200, cav. rag. Gio Batta Poletti L. 15, Soci offerenti L. 24, Soci mensili a mezzo sig.ra Marcolini L. 7, a mezzo sig.ra Garlatti L. 5, la signora Paola Poletti per onorare la memoria della compianta nipote Emmina L. 25.

— Alla Colonia Alpina di Pradibosco il sig. Agostino Puiatti ha offerto L. 25 quale elargizione.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Movimento demografico

del Comune dal 27 al 10 luglio 1931: Nati vivi: maschi 8, femmine 10, totale 18. Pubblicazione di matrimonio 5. Matrimoni 7. Morti 10 dei quali tre appartenenti ad altri comuni.

Mesto anniversario

Domani, lunedì 13 corr., alle ore 8, nella Chiesa del Cristo il Rev. Don Umberto Gaspardo terrà solenne ufficiatura per il XIX anniversario della morte del compianto ed indimenticabile Mons. Gaetano di Montereale Mantica.

Le odierne manifestazioni sportive
Il Gran Premio dei Giovani

Oggi domenica, nella pista del Campo Sportivo del Littorio, per cura del Comitato dell'O. N. B. ha luogo la eliminatoria comunale del G. P. dei Giovani.

Alle gare possono partecipare tutti i giovani del Comune di Pordenone e dei comuni viciniori che non organizzeranno la eliminatoria comunale. I migliori classificati saranno ammessi a partecipare alla prova provinciale di Udine.

Le gare sono: Corsa m. 80, 300, 1000, 3000; Salti: alto, lungo, asta; Lanci: disco, peso giavellotto e pentathlon.

Incontri di calcio

Coppa F. I. G. C.: Finale: ASDA-Torai, ore 18, Campo Pordenone — Coppa Pordenone-Sanzeri: Borgomeduna-Roveredo, ore 16, Campo Pordenone; Azzano X-Giovani Glorie, ore 17, Campo Azzano X.

Lotteria Pro Istituto S. Giorgio

Nelle vetrine del negozio manifatture della Ditta Marzona sono esposti i ricchi doni per la lotteria a favore dell'Istituto S. Giorgio. I pordenonesi conoscono il bene che l'Istituto porta alla città; tutti quindi vorranno concorrere all'incremento di esso acquistando biglietti della lotteria.

L'estrazione avrà luogo domenica 26 corrente.

La Colonia elioterapica sul Meduna

La benefica istituzione che s'intitola dai Principi di Piemonte, dove tanti bambini chiedono alle acque e al sole nient'altro che salute ed energia — ci torna alla mente la bella poesia dello Zanella: « Gli ospizi marini » — è in piena efficienza.

Ogni mattina 150 bambini e bambine partono dalla città per recarsi al magnifico luogo dove passeranno la giornata un po' nell'acqua e un po' al sole, tra giochi e canti, oggetti di affettuose e diligenti cure da parte dei maestri Scaroia e Polidori, delle signore Vendramini e Castelluzzo e delle signorine Lisetta Puppin e Castiglioni. Cucina, servizio sanitario e igiene sono pure curati scrupolosamente.

Al Presidente dell'O. N. B. cav. De Valenzuela, all'amministratore sig. Pietro Puppin, al sanitario dott. Brunetta, agli altri membri della Presidenza, alla Direttrice e a tutto il personale della Colonia inviamo una parola di vivo plauso per l'attività che dedicano a un'opera che oltre al grande vantaggio fisico ne procura anche uno morale perchè: mens sana in corpore sano.

Gita alla Colonia di Pradibosco

Domenica prossima 19 corrente verrà effettuata una gita con autobus alla Colonia Alpina Pordenonese in Pradibosco (Carnia).

Le iscrizioni si ricevono a tutto mercoledì 15 corrente dal Segetario della Colonia sig. Andrea Valerio (Società Operaia).

Ritorni e partenze di bimbi per le cure

Ieri sabato hanno fatto ritorno da Lignano i primi 12 bimbi inviati a quella bellissima spiaggia il 27 maggio u. s. Tutti recavano i segni evidenti del grande miglioramento apportato alla loro salute dalla cura.

Nello stesso giorno un altro gruppo è partito per Cavazuccherina, mentre martedì 14 altri 12 bambini partirano per Lignano.

Dalla Colonia alpina di Pradibosco

La benemerita signora Teresa de Johannis direttrice di questa Colonia Alpina, come negli scorsi anni invia al nostro settimanale cittadino «Il Popolo» delle belle lettere dove comunica notizie sulla vita dei nostri bimbi chè nella bella colonia, costruita con il concorso generoso della cittadinanza, ritemprano le loro membra all'aria carica di ossigeno e fra il verde dei pini.

Per gentile concessione della direzione del settimanale pubblicheremo pure noi le gradite lettere, di quali ai nostri gentili lettori rendiamo noto la prima:

« Mammine care che soffocate nel caldo afoso della pianura e non avete idea della plaga meravigliosa dove vivono per 40 giorni i vostri bimbi, volete che mi provi a dipingervela? Volete che vi trasporti col pensiero attraverso la Carnia bella fino al nido comodo e sicuro costruito per la gioia e per la salute dei vostri piccoli? Il viaggio è lungo ma facile e pittoresco: lasciato il Tagliamento che appare e scompare continuando lungo il tragitto, si entra nella Val Degano internandoci nel cuore della Carnia dove infittiscono i boschi di abeti e la strada costeggia il torrente rapido e gorgogliante. Si va, si corre tra il verde e tra i clivi attraversando minuscoli paesini finchè si entra nella Val Pesarina pittoresca quant'altre mai, ricca di boschi, fresca di acque, di cascatelle, di ombre cupe, rallegrata di paesaggi sereni dove aleggia una silvestre poesia insieme ad una pace solenne.

Si va, si corre lungo i zig-zag caratteristici delle strade di montagna in mezzo alle pinete dai fusti alti, diritti e fitti e si sale, si sale finchè il bosco a destra dirada ed appare di colpo ai nostri occhi attoniti un vasto prato in declivio alla cui estremità sorgono due massicci fabbricati che portano sulla facciata a lettere cubitali la scritta tanto cara ai pordenonesi « Colonia Alpina Pordenone ».

Là in quella Colonia che è il nostro vanto ed il nostro orgoglio, che i visitatori ammirano e ci invidiano; nei sani dormitorii dai lettini candidi dormono i vostri bimbi il sonno dell'innocenza sorvegliati amorosamente anche nel riposo; nel vasto salone essi consumarono con sempre vivo appetito i loro pasti composti di cibi semplici ma abbondanti e sostanziosi; nell'ampio prato essi organizzano i loro giuochi costruendo, i bambini, minuscole stalle di legno tanto da essere intonati con l'ambiente, mentre le bimbe pensano a tracciarsi un salotto dove andranno a farsi visita, una scuola dove faranno le maestrine; e costruiscono con i fiori un presepio gentile coperto di margheritine. Il luogo solitario sepolto dalla neve nei lunghi mesi invernali ora è fremente di vita, riecheggia di trilli e di canti, è tutto in movimento.

Mammine trepidanti che pensate ai vostri bimbi lontani, l'aria quassù è fresca, profumata di resina, è fonte di vivacità e di salute — è il buon mezzo che Iddio ci ha dato per rinvigorire i gracili organismi, per far fiorire le rose sui volti palliducci.

8 luglio 1931.

Teresa de Johannis ».

Varie della Diocesi

SPILIMBERGO — Laurea — Presso la R. Università di Padova si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia il sig. Renzo Dusso figlio dell'esimio cav. prof. Attilio, direttore centrale delle scuole primarie di Venezia, nostro concittadino. Vive felicitazioni al neo-dottore.

Pro Pesca Asilo-Monumento — S. E. il R. Prefetto ha fatto pervenire al Comitato un suo magnifico dono.

La Scuola Mosaicisti — L'Italian Mosaic E. Marbie C.o del Canadà, allo scopo di figurare degnamente all'Esposizione Nazionale Canadese che si terrà a Taranto nel prossimo agosto ed allo scopo di far conoscere la nostra rinomata scuola mosaicisti «Irene di Spilimbergo», ha richiesto alla stessa cinque opere di mosaico monumentale. La richiesta, dato il suo scopo particolare, rende nuova testimonianza della considerazione in cui è tenuta oltre Oceano la nostra Scuola mosaico.

Semina di carpe — Per interessamento della locale sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, d'accordo col Municipio di Spilimbergo, mercoledì scorso furono seminate 5000 carpe comuni nei canali delle roggie consorziali di Spilimbergo e Lestans.

BARCIS — In suffragio del Duca d'Aosta — Domani lunedì alle ore 9.30 nella nostra Parrocchiale avrà luogo una messa solenne in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla funzione sono invitati le autorità, i combattenti, i fascisti, le associazioni e il popolo che certamente interverrà in massa a pregare l'eterna pace al grande Condottiero.

CORDOVADO — All'Università di Bologna la signorina Angiola Sbaiz di Giovanni di qui si è brillantemente laureata in legge. Felicitazioni.

ANDUINS — Scontro automobilistico — L'altra sera, verso le 20 un autocarro giunto ad una svolta andava ad urtare contro l'auto del dr. Raffin medico condotto di qui che precedeva in senso contrario. L'auto del medico subì rilevanti danni, ma le persone rimasero incolumi.

A Commissario Prefettizio del Comune, in seguito alle dimissioni del Podestà, S. E. il R. Prefetto, ha nominato un funzionario della Prefettura.

Colazione d'addio — Un numeroso gruppo di amici e di negozianti di Anduins, Vito d'Asio e Casiacco hanno offerto l'altro giorno una colazione d'addio al sig. Marco Zanussi ricevitore daziario del comune che dopo lungo servizio prestato è stato collocato a riposo. Alle espressioni di saluto e di augurio rivoltegli, il sig. Zanussi ha ringraziato ommosso.

ZOPPOLA — Per gli agricoltori — La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori avverte che col 31 luglio scade il termine per le domande di rettifica dei redditi agrari di Ricchezza Mobile Gli agricoltori che si trovassero nele condizioni sopra esposte possono presentarsi entro il 20 corrente agli Uffici della Federazione di Pordenone, Corso Vittorio Em. dal lunedì al sabato di ogni settimana esibendo la cartella dei pagamenti dell'Esattoria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Gita La locale Sezione del Dopolavoro ha indetto per domenica 26 luglio una gita di istruzione al Pian del Consiglio, alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi versando la quota di L. 35 al segretario sig. Antonio Montino entro il 19 andante.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	59	64	82	25	60
FIRENZE	80	11	66	64	68
MILANO	31	71	17	38	85
NAPOLI	48	43	24	85	11
PALERMO	55	53	64	84	59
ROMA	24	39	50	34	11
TORINO	32	23	56	77	47
VENEZIA	7	57	36	83	21

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l' Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi,** del **Cuore (palpitazione, ecc.)** dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis e franco dai • Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

AL MARE Villaggio Marino, Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Prof. Cav. A. Graziani, Umberto I, 8 - PADOVA

PORRETTA TERME

STAGIONE: 1 Giugno - 10 Ottobre

Grande Albergo TERME

120 letti - Acqua corrente - Appartamenti con bagno - Bosco - Laghetto - Tennis - Garages — Pensione nell'alta stagione a partire da L. 45 - Negli altri mesi da L. 35

Hôtel HELVETIA

100 letti - Acqua corrente - Camere con bagno - Bosco - Ascensore Carage - Bar.

Ristorante per Automobilisti

Pensione nell'alta stagione a partire da L. 35 - Negli altri mesi da L. 25.

NOVITA'

P. Roberto Da Nove

PICCOLE VIRTU' Individuali e Sociali

(Una parola all'anima)

Elegante volume in 16o, contorno rosso ad ogni pagina Lire 8.—

Ordinazioni:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVI - N. 159

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 12 Luglio

Un sacerdote e cinque cattolici tonchinesi barbaramente massacrati dai comunisti

XA-DOAI (Tonchino, Indocina) 12. Qui mena strage il comunismo. Sabato scorso 2 maggio, uno dei nostri migliori sacerdoti indigeni, Padre Khang, molto pio e zelante, parroco di Trang-Dinh, è stato ucciso da essi. Mentre il parroco, finita la Messa, usciva dalla chiesa, vide avvicinarsi due forestieri che volevano parlargli. Egli li invita ad accompagnarlo alla canonica, non lontano dalla chiesa. Dalle prime parole il parroco si accorge che ha da fare con dei comunisti; essi infatti gli dicono che non ci debbono più essere nè i mandarini, nè il protettorato francese, nè la religione, ecc.

Dicendo questo uno dei due estrae una rivoltella e spara contro il parroco, colpendo però solo la sottana. Il sacerdote si getta sull'uomo della rivoltella, mentre i cristiani, che erano in quel momento assai numerosi nella casa parrocchiale, tentano di ridurre all'impotenza i due malviventi. L'uomo della rivoltella riesce a svincolarsi e, fuggendo, uccide un cristiano. Qualche minuto più tardi i comunisti arrivano da tutte le parti come le formiche. Frattanto anche i cristiani erano accorsi numerosi per difendere il loro parroco. Ma i comunisti erano così numerosi che la difesa apparve subito impossibile ed inutile.

Il parroco invitò tutti i cristiani ad entrare nella chiesa, poi chiusero le porte. Il parroco li eccitò alla contrizione e poi diede loro l'assoluzione. Nel frattempo i comunisti sfondarono le porte della chiesa.

Un certo numero di cristiani, assieme al parroco, andarono a nascondersi sulla volta della chiesa. I comunisti cercavano il parroco, e non vedendolo fecero uscire tutti dalla chiesa, fracassarono tutto quello che trovarono di legno nella chiesa stessa e poi vi diedero fuoco, per bruciare la chiesa ed il parroco se vi si trovasse nascosto. Intanto altri montarono sul tetto, togliendone le tegole, per scoprire il paroco. Scoperte così tre campate e non trovando ancora il sacerdote, dissero ai cristiani che se non rivelavano il nascondiglio del parroco, che essi volevano uccidere, li avrebbero tutti massacrati.

Avendo sentito questo dal suo nascondiglio, il P. Kang disse a coloro che erano con lui: « Io discendo e mi consegno; così i cristiani avranno salva la vita ». Appena disceso, venti lancie si tesero verso di lui, che cadde sotto i loro colpi. Allora i comunisti raccolsero tutto quel poco di legno che poterono trovare nelle vicinanze della chiesa e ne fecero un rogo per bruciare il corpo del povero parroco. Un'ora più tardi anche il corpo era quasi completamente scomparso.

Quattro cristiani furono pure uccisi a colpi di lancia. La chiesa, la casa parrocchiale con tutti i loro annessi, tutto è stato distrutto dal fuoco. Il buon parroco, morto da vero pastore per salvare le sue pecorelle, non perdette la testa in mezzo a tutto quel trambusto. Aveva difatti incaricato due cristiani di correre ad avvertire il posto militare, che si trova a 6 o 7 chilometri da Trang-Dinh; ma i due messi non poterono compiere la loro missione, perchè i comunisti sbarrarono tutti i passaggi. Non si videro soldati, nè quella mattina nè nel pomeriggio.

Anche la Missione di Za-Doai è stata in pericolo la sera della Domenica, 3 Maggio. Solo grazie alla vigilanza organizzata fu potuta sventare la minaccia. Appena fu in vista la prima banda di comunisti, tutte le campane cominciarono a suonare a stormo e tutti i cristiani accorsero alla missione. I comunisti, vistisi scoperti, si arrestarono.

Verso mezzanotte fecero un nuovo tentativo, seguito da un nuovo generale allarme, in seguito al quale i comunisti se ne andarono definitivamente. Ma pare che si tratti solo di un rinvio, perchè la distruzione della nostra missione fa parte del programma dei comunisti.

La banda che ha commesso questo delitto era composta di parecchie migliaia di comunisti, almeno 5000, quasi tutti armati di lancie di due metri di linghezza. Ess venivano dai distretti di Nga-Khê, di Lai-Thach e di Dâu-Lieu.

Speriamo che i colpevoli ricevano il castigo che si meritano, chè altrimenti sarebbero incoraggiati a continuare nei loro misfatti, i sacerdoti non si sentirebbero più sicuri in alcun luogo ed i cristiani, terrorizzati dai comunisti che minacciano continuamente di ucciderli, finirebbero per scoraggiarsi.

In realtà i comunisti sembrano agire senza alcun timore. Fno a questi ultimi giorni essi erano padroni di tutto il territorio dei distretti di Can-Loc e d Duc-Tho, e tre sacerdoti annamitio, il P. Lac parroco dj Tiêp-Vo, il P. Thoi parroco di Ke-Tung ed il P. Chinh parroco di Dong-cuong, minacciati di morte, si trovavano in una situazione molto critica: essi non potevano uscire di casa, neppure per andare ad assistere gli ammalati.

Nel Nghê-An, come pure nel Ha-tinh .due provincie del Vicariato Apostolico di Vinh) l'odio dei comunisti contro i cattolici si manifesta più violentemente da alcune settimane a questa parte, a segno che si ha ragione di temere una nuova era di persecuzione religiosa.

Circolare di S. E. Rocco
Il P. M. nel Nuovo Codice

ROMA, 11 pom.

Il Ministro della giustizia ha inviato ai Procuratori generali presso la Corte d'appello del Regno una circolare nella quale, ricordate le ragioni di indole teorica e pratica che hanno indotto il legislatore a eliminare la ibrida configurazione del Pubblico Ministero quale risultava dal Codice di Procedura Penale del 1913, rileva che la nuova concezione dell'istituto, accresce il potere, il prestigio, l'autorità e conseguentemente la responsabilità del Pubblico Ministero le funzioni del quale, per effetto dell'aumentata loro importanza, divengono sempre più delicate. E' pertanto necessario che l'attività di tali organi sia intelligente e assidua nel massimo grado e pertanto sapientemente vigilata e diretta. Dopo avere illustrato i poteri che la legge concede al Pubblico Ministero il Ministro conclude esprimendo la certezza che tutti gli organi del Pubblico Ministero corrisponderanno alla fiducia che il legislatore in essi ripone danno tutta la loro intelligente attività affinchè la grandiosa riforma penale che l'Italit fascista si è data, risponda alle sue altissime finalità di difesa contro la delinquenza.

La sentenza delle procedure fallimentari

ROMA 11 pom.

Il Ministero della giustizia on. Rocco ha inviato ai Primi Presidenti delle Corti d'Appello del Regno una circolare nella quale rileva come gli risulti che molte procedure fallimentari lungi dall'essere definite con la necessaria speditezza si protraggono ingiustificatamente spesso per anni e il deplorevole ritardo deriva non di rado da negligenza dei curatori, da scarsa vigilanza dei giudici delegati o da altri non commendevoli motivi. Affermata l'intollerabilità di una simile situazione il Ministro interessa gli organi competenti a volere invitare i presidenti dei Tribunali dei rispettivi distretti a prendere in esame tutte le procedure fallimentari in corso, a dare le occorrenti istruzioni per avviarle alla definizione e se del caso promuovere secondo i poteri affidati dal codice di commercio all'autorità giudiziaria la revoca e la sostituzione dei curatori che risultassero negligenti, particolarmente riguardo le procedure che durino da più di due anni. Il Ministro invita poi i primi presidenti di corte di appello a inviargli un elenco delle procedure che sono in corso da oltre un biennio con l'elenco delle cause che ne ostacolano la soluzione.

Riordinamento periferico della Confederazione agricoltori

ROMA, 11 pom.

Con R. D. in corso di pubblicazione è stato provveduto al riordinamento periferico adella Confederaz. Nazionale Fascista degli agricoltori e alla approvazione di un nuovo Statuto per le Federazioni Provinciali ad essa aderenti e ad alcune modifiche al vigente statuto confederale. Va particolarmente rilevato che con tale provvedimento oltre ad essere concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione di Zara completando così l'organizzazione provinciale dei datori di lavoro dell'agricoltura è trasformata sostanzialmente la organizzazione stessa.

Le Federazioni provinciali che sono attualmente organizzazioni di secondo grado costituite da distinti Sindacati Unitari divengono attraverso la eliminazione dei Sindacati stessi associazioni di primo grado.

L'esperienza di quasi un quinquennio ha dimostrato infatti la necessità di semplificare la struttura organizzativa rendendo il funzionamento dell'Associazioni periferiche più agili ed aderenti alle reali possibilità conseguendo quei vantaggi che sono caratteristici di ogni semplificazione e che si riflettono anche in economia di spese. La sistemazione delle varie categorie inquadrate nella organizzazione dei datori di lavoro dell'agricoltura viene mantenuta attraverso apposite sezioni appositamente costituite nel seno delle federazioni le quali sezioni hanno pur nell'ambito dell'organizzazione unitaria autonomia funzionale specie nella trattazione di problemi specifici.

A tali criteri è ispirato anche il nuovo Statuto delle Federazioni provinciali approvato con decreto suricordato.

Esami per ufficiali d'artiglieria

ROMA, 11 pom.

Il « Giornale Militare » pubblica la seguente circolare: Presso la Scuola di applicazione di artiglieria e genio nel giugno 1933 verrà indetto una ultima unica sessione di esami per il completamento della coltura tecnico-professionale per gli ufficiali di artiglieria. A detta sessione di esami si presenteranno gli ufficiali che frequentarono solo il primo periodo di un anno dei corsi 3, 4, e 6, gli ufficiali che attualmente frequentano la scuola di guerra e che debbono sostenere gli esami nell'anno successivo al termine dei corsi della scuola stessa e quelli che non hanno ultimato gli esami di complemento della coltura.

Venizelos a Londra

ATENE, 11

Stamane a bordo della «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino è partito alla volta di Londra via Venezia il presidente Venizelos.

Bollettino giudiziario

ROMA, 11 sera

Fabbri Cancelliere capo tribunale Forlì è nominato cancelliere sezione Corte Appello Bologna. Agostini Cancelliere sezione Appello Ancona è nominato segretario Capo R. Procura Ancona. Ghiselli Cancelliere Pretura Loiano è trasferito Tribunale Bologna. Donzelli primo Cancelliere Pretura Camerino è trasferito Corte Appello Ancona.

Noseda, avvocato militare è nominato consigliere Corte cassazione e gli sono conferiti titolo e funzioni di Procuratore Generale presso Corte Appello Genova.

Giancarini, consigliere cassazione fuori ruolo incaricato estensione sentenze tribunali arbitrali misti, passa far parte ordinamento giudiziario perchè nominato avvocato generale militare.

Altre nomine sindacali

ROMA, 11 pom.

Con recenti decreti del Ministro delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: signor Nicola Manganaro a Segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei salariati e braccianti di Bolzano. Sig. Piero Gallo a Segretario dell'Unione Sindacati Provinciali Fascisti del Commercio di Reggio Emilia. Sig. Spegazzini dott. Ferdinando Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Milano. Crivini Bellini dott. Dino, Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Mantova. Magagnin dott. Ruggero, Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Treviso. Ridi dott. Ugo, Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Verona. Marcello dott. Domenico Federico, Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Farmacisti di Como. Bolognini dott. ing. Giuseppe. Segretario del Sindacato Provinciale Fascista degli ingegneri di Brindisi. (*Stefani*).

Ferito da un colpo di rasoio

COMO, 11 pom.

Si ha notizia da Colico di un gravissimo fatto di sangue. L'ex Maresciallo di artiglieria Vincenzo Bonapane ha avuto occasione di riprendere un operaio il quale ha reagito violentemente ed estratto un rasoio ha inferto parecchi colpi al Bonapane il quale riportava una lesione grave al collo. Il Bonapane è stato trasportato in gravi condizioni all'Ospedale di Vellano mentre il feritore si costituiva ai carabinieri.

Soldato che annega nel Bacchiglione

PADOVA, 11

Ieri l'altro matt. sulla riva del Bacchiglione di fronte alla ex barriera Saracinesca, furono trovati dai passanti alcuni indumenti che si giudicò subito appartenere ad un soldato.

Iniziate tosto le indagini dai civici pompieri, poco dopo, verso le ore 10 veniva pescato e tratto a riva un cadavere che fu poscia identificato per il soldato di cavalleria Antonio Zezzi della provincia di Salerno.

Si ritiene che il disgraziato sia stato travolto e inghiottito dalle acque mentre la sera precedente era sceso nel fiume a prendere un bagno.

Le disgrazie nel modenese

MODENA, 11

Si sono presentate le seguenti persone al locale ambulatorio della Pubblica Assistenza, per avere le cure del caso in seguito ad infortuni a loro occorsi.

Walter Malmusi, di anni 19, residente in Calle di S. Luca n. 5, per una ferita lacera al cuoio capelluto in seguito a caduta dalla bicicletta.

— Pietro Fini, di anni 63, è stato raccolto in via Carlo Sigonio perchè colpito da grave malore e per mezzo di autoambulanza dalla stessa Pubblica Assistenza è stato trasportato al Policlinico.

— Mario Ferrari, di anni 17, domiciliato in via Casciani n. 4, e Onilde Corradi, di anni 20, di Saliceta San Giuliano, perchè sul lavoro, hanno rispettivamente riportato una ferita da strappamento al dito pollice della mano destra e una ferita da schiacciamento al piede destro.

— Guelfo Ligabue, di anni 13, di Villa Collegarola, per la probabile frattura del temporale destro con sintomi di commozione cerebrale, per essere caduto dal biroccio.

— Dario Silingardi, di anni 16, abitante in via Giardini, per una ferita lacera al palmo della mano sinistra per caduta accidentale.

— Jolanda Mazzi, di sei anni, abitante in Villa Saliceta sul Panaro, per una ferita da taglio al ginocchio destro perchè correndo è caduta sopra un coccio di vetro.

Precipita da quindici metri di altezza

UDINE, 11

Una gravissima disgrazia è avvenuta a Tolmezzo presso la cartiera.

Il giovane Angelo Bellini di Giuseppe di 15 anni, salendo per la scala priva di parapetto, precipitava da 15 metri di altezza abbattendosi esamine al suolo. Prontamente raccolto e trasortato all'ospedale il poveretto vi giungeva in fin di vita per la frattura del cranio. Il suo stato è gravissimo.

Nubifragio violento nel bacino di Chiarsò

UDINE, 11

L'altra notte un vero nubrifragio si scatenò nell'alta Carnia e specialmente nel bacino di Chiarsò in valle di Paularo.

Tutti i torrenti si sono ingrossati e la grande piena ha prodotto diversi danni ai lavori di sistemazione montana attualmente in corso in quella regione.

L'Appennino modenese nella storia
MISSANO

MODENA, 11

« Missano è situato alle falde del Monte della Riva in una amena e assai fertile pendice. Fu anticamente soggetto ai Montecuccoli alle cui guerre prese molta parte.

Quando nel 1395 Lanzalotto riconciliossi col marchese Nicolò III chiese, fra le altre cose, che gli fosse permesso di *riedificare e far fare il Castello di Misqn in la villa di Misan*. Dopo il 1405, anno nel quale il marchese Nicolò III infeudò ai Pio la podesteria di Guiglia, Missano, dichiarato affatto indipendente da Montetortore, seguì sempre le vicende politiche di quella.

Nelle cose amministrative la villa di Missano era dapprincipio congiunta al Comune di Samone, ma nel 1758 fu dal marchese Giuseppe Montecuccoli completamente separata da esso e costituita in Comune del tutto autonomo. Nel 1797 Missano venne incorporato alla municipalità di Montecorone, parte del dipartimento del Reno, e nella nuova distrettuazione del 1815 aggregato al Comune di Guiglia.

Al presente fa parte del Comune di Zocca. Dalla pieve di Missano ricordata anche in documenti del 1214, 1217 e 1218, dipendevano anticamente le Chiese di Samone, di Montealbano, della Verucchia, di Sassadella, di Fogliano; ma nel catalogo delle chiese modenesi scritto verso il 1463, a proposito delle ultime due, è detto che diroccarono e che di esse non rimaneva allora alcun vestigio.

L'antica Chiesa di Missano sorgeva nel luogo detto il *Corno*, che anche al presente conserva l'appellativo di Pieve; e nella visita fattavi nel 1609 dal Vescovo Pallizzari fu qualificata *antiqua, vetus, ruinam minans, et turpis forma*: il Rettore Cesare Tomaselli *dixit velle eam reedificare vel novam construere*.

Venne infatti ricostituita verso il 1620 nel luogo detto al *Ballo*, per essere il terreno, sul quale sorgeva l'antica molto lavinoso.

La vasca battesimale tutta di pietra viva elegantemente lavorata che ammirasi anche oggidì in questo chiesa, apparteneva alla vecchia, come risulta manifesto della scritta: *D. Mar. Thom. Rect. Fieri fecit anno MDLXXXIII die 9 de aprilis...* ».

(*Da «Itinerari» de «L'Appennino modenese» di V. Santi e D. Pantanelli*).

Alba

Settimanale Femminile Illustrato per le giovani

Sommario del 12 Luglio 1931

ANGELA SORGATO — Lettera settimanale
EUGENIA CASTOLDI — Un'amica dei poveri
IRMA VIGGIANI — Egoismi
GINO DEL GUASTA — Per il transito di un'eletta
EULALIA OBERTY — La città di Dama Carcas
O. — L'Esposizione Coloniale di Parigi
CARMELA RONCHI — La vecchia casa
LA PAGINA DE L'AGO
B. — Fra bipedi e quadrupedi
RENZO PEZZANI — Amore di terre lontane
A. S. — Piccola Posta
LA PAGINA DELLE ABBONATE
LIVECO — L'enigmistica premiata
LA CUOCA — In cucina

* * *

Abbonamento annuo L. 15
Semestrale L. 8 Estero L. 30
Un numero separato cent. 30.

* * *

Abbonamento straordinario da oggi alla fine dell'anno L. 7.

* * *

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di ALBA, via Mentana 4 — Bologna

LIRE TRENTA

La Festa

Rivista Settim. Illustrata per le famiglie italiane

* * *

Abbonamento semestrale STRAORDINARIO al 31 dicembre 1931 L. 30

Col 1.o quaderno di luglio si incomincierà la pubblicazione del grande romanzo: A QUINDICI ANNI di *Luigi Fallacara*.

Quaderno speciale de la S. Sindone L. 2,—.
Quaderno speciale di S. Antonio . L. 3,50
Il quaderno della S. Sindone e quello di S. Antonio . . L. 5, .

Ai nuovi abbonati de «LA FESTA» verrà dato in dono il quaderno della S. Sindone.

Ai nuovi abbonati che inviano L. 32 verranno inviati in dono i quaderni della S. Sindone e di S. Antonio.

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana, 4

La rivoluzione spagnola "modello di pace" secondo Alcalà Zamora

MADRID, 11

Il Presidente del Governo provvisorio, Alcalà Zamora, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa ha detto che il Governo rassegnerà i suoi poteri non appena saranno costituite le Cortes dinnanzi alle quali non vi sarà il consueto messaggio, ma soltanto saranno pronunciate alcune parole di saluto da parte del Governo.

La Camera, facendo uso della sua sovranità, potrà accettare le dimissioni del governo o ratificarne i poteri. Ad ogni modo però non vi sarà alcuna interruzione di governo perchè tutti i ministri rimarranno in carica finchè le Cortes stesse avranno designato un altro governo. Io desidero segnalare, ha continuato Alcalà Zamora, questi risultati soddisfacenti: mancano solo quattro giorni per giungere al termine dell'opera fondamentale del nostro governo di costituire cioè un parlamento, e se questi quattro giorni trascorreranno così tranquillamente come gli altri 85 già passati, noi potremo dire che la rivoluzione spagnola è un modello di pace.

Lo stato d'assedio tolto a Malaga

MADRID, 11

Il Ministero della guerra ha comunicato alla stampa che lo stato d'assedio è stato tolto a Malaga, ed ha pure smentito la notizia comparsa sui giornali di un proteso incendio di un campo in Andalusia in seguito allo scoppio di una bomba lanciata da un aeroplano.

Il nuovo primo ministro del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 11

Il Primo Ministro cileno Jaramillo, ha date le sue dimissioni. E' stato nominato Primo Ministro in sua sostituzione il sig. Francisco Garey presidente della Banca centrale Cilena.

La propaganda comunista in Bulgaria

PARIGI, 11

L'agenzia telegrafica bulgara informa che agenti bolscevichi stanno sviluppando da qualche tempo a questa parte una intensa attività per sfruttare ai propri fini il movimento di sciopero di alcuni centri industriali. Tale movimento non ha alcun carattere di importanza, ma dà tuttavia luogo a tentativi di disordini che richiedono l'intervento della polizia. Constatando questa recrudescenza di attività sovversiva il ministro dell'inter. Mouchanoff ha dichiarato ai giornalisti che i perturbatori dell'ordine si accorgeranno ben presto che lo stato dispone della forza necessaria per ridurli all'impotenza. Il movimento di sciopero, egli ha detto, non ha origini professionali, ma appare come il risultato di una propaganda sovversiva guidata disgraziatamente da deputati comunisti che, coi mezzi che essi usano attualmente dimostrano quale sarà il loro atteggiamento in parlamento.

Il disavanzo del bilancio australiano

CAMBERRA, 11

Nel presentare alla camera dei rappresentanti il bilancio, il tesoriere federale ha annunciato che esso presenta per lo scorso anno finanziario un deficit totale di 17.215.662 lire sterline. Egli ha altresì annunciato l'aumento di imposta sul reddito nonchè l'aumento della tassa su le vendite.

Le scuse del Giappone alla Cina per i massacri della Corea

NANCHINO, 11

Il governo giapponese ha espresso alla Cina il suo profondo rammarico per gli avvenimenti in Corea annunciando che ogni disordine è stato ormai represso ed assicurando che tutti i provvedimenti saranno presi per impedire il ripetersi di moti anticinesi. La notizia diramata all'estero che il consolato cinese di Seul sia stato incendiato dalla folla coreana è smentita categoricamente dalle autorità giapponesi.

Il battesimo di un condannato a morte

SHENCHOW (Hunan, Cina), 11

Un Padre Passionista della nostra Prefettura Apostolica ha ottenuto di poter visitare, nel carcere militare di Yungshun, un uomo condannato a morte per aver ucciso un ufficiale. Il missionario trovò il condannato ben disposto, lo istruì convenientemente e poi lo battezzò. Due giorni dopo egli assisteva il condannato che veniva decapitato sulla pubblica piazza.

Le importanti deliberazioni del Congresso dei cattolici del Malabar

ERNAKULAM (India), 11

Nella prima metà di maggio, nello Stato di Travancore si è tenuto il XII Congresso dei Cattolici del Malabar. Presiedeva Sua Eccellenza l'Arcivescovo Mar Ivanios e furono approvati 18 ordini del giorno, fra i quali alcuni di particolare importanza, come i seguenti: 1. Congratulazioni a Gandhi ed a Lord Irwin per l'accordo; 2. Istruzione religiosa durante l'orario scolastico nelle Scuole Cattoliche; 3. Protesta contro il rifiuto di ammettere nell'esercito Cristiani ed altri Indù fuori-casta; 4. Abolizione della legge che fa perdere il diritto alla proprietà dei beni aviti a coloro che si convertono al Cristianesimo; 5. Rimozione degli ostacoli posti dai Governi di Cochin e Travancore alla erezione di chiese ed all'apertura di cimiteri Cristiani; 6. Protesta contro le dichiarazioni di Gandhi riguardanti il proselitismo dei missionari.

Consacrazione del primo Vescovo indiano di Kumbakonam

MADRAS (India), 11 pom.

Il 29 giugno solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, è stato consacrato nella Cattedrale di Kumbakonam Mons. Francesco Peters, primo Vescovo indigeno indiano di quella importante Diocesi. Consacrante fu Mons Colas, Arcivescovo di Pondicherro, assistito dai Vescovi di Misore e di Salem. Erano presenti alla commovente cerimonia l'Arcivescovo di Madras, i Vescovi di Trichinopoly e di Tuticorin 95 sacerdoti, 80 dei quali indigeni, ed una grande folla di fedeli.

E' USCITO

IL "CARROCCIO"

DEDICATO AL

CENTENARIO ANTONIANO

Fatene richiesta inviando L. 1,50 in francobolli all'Amministrazione Via Mentana 4 Bologna.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI)

CORRIERE COMMERCIALE

Sino al settembre p. v. — come al consueto — le Borse italiane, così come quelle di Londra, di Parigi di Bruxelles, di Amsterdam, ecc., rimangono chiuse al sabato.

Le Borse

A New York la tendenza è debole, non ostante l'avvenuto accordo franco-americano sulla proposta di Hoover. Le vendite da parte degli operatori allo scoperto provocano riduzioni di quota.

A Parigi, le notizie provenienti da New York eccitavano le vendite e di conseguenza la depressione del mercato.

A Londra ritorna a prevalere la incertezza.

Alla Borsa di Berlino i corsi sono divenuti riflessivi, cioè regolati da interventi per evitare dannose vendite allo scoperto.

Sul mercato italiano dei valori non poteva non ripercuotersi la suddetta tendenza depressiva, che si verifica nelle principali Borse straniere. Alla riduzione di quota non sono sfuggiti i migliori titoli azionari dei diversi gruppi, mentre si notava una ferma sostenutezza per i titoli a reddito fisso: obbligazioni.

Ma il ribasso dei nostri valori — che un giornale della sera calcola sia, in media, del 9 per cento per i principali titoli — non disperde tutto il miglioramento che si era raggiunto sino dall'ultima settimana di giugno.

Buono è stato il contegno dei nostri Titoli di Stato, *i quali alla generale tendenza di debolezza hanno opposto una lodevole fermezza su quote soltanto assai lievemente ripiegate.*

Per i Valori Bancari *le perdite sono state, in generale, di pochissimo conto.*

a. b.

Borsa cereali

MILANO, 10 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento*: debole, con discreto numero di affari. Apertura: luglio 97,50; agosto 98,15; ottobre 101,50. Chiusura: luglio 96,95; agosto 97,60; ottobre 101,15.

Granoturco: sostenuto. Apertura: luglio 43,50; agosto 43,60; ottobre 44,85. Chiusura: luglio 43,75; agosto 43,15; ottobre 44,75.

Riso: debole. Apertura: luglio manca; agosto 103; ottobre 88,65. Chiusura: luglio 102,95; agosto 101,75; ottobre 89.

Risone: debole. Apertura: luglio manca; agosto manca; ottobre 59,50. Chiusura: luglio manca; agosto manca; ottobre 59

Mercato della canapa

Il mercato della canapa continua a mantenersi fermo per quanto incominci a manifestarsi un andamento fiacco, data la continua astensione negli acquisti da parte dell'estero, che non vuole pagare i prezzi richiesti dai produttori; gli affari sono quindi stentati e difficili.

I prezzi non hanno segnato variazioni degne di nota; sulla piazza di Bologna i morelli buoni quotano da L. 225-245 al ql.; i morelli medi lire 195-220; andanti 170-190; le partite medie 190-215; partite andanti 165-185.

Sulla piazza di Ferrara la canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento ha quotato L. 215-225 al quintale; la canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese L. 205-215; buona L. 195-205; comune 170-180; inferiore 130-155; a Napoli lo spago si è pagato sulle L. 300-305; la qualità per esportazione mezzo spago mezzo extrissimo L. 285; il terziato L. 265 circa.

Lo stok è notevolmente ridotto. Il nuovo raccolto procede bene, ma il caldo e la persistente siccità minacciano di arrestare lo sviluppo della coltivazione.

Mercato della lana

Nel mercato *laniero* le transazioni sono ancora scarse e difficili ed i prezzi si sono mantenuti assai deboli.

Sulla piazza di Milano le lane del Lazio quotano L. 600-650 al ql.; quelle di Toscana, Marche, Umbria da L. 550 a L. 600; di Puglia da ... a L. 8..; a Foggia le lane prime L. 7,50-8,10 al chilo; medie L. 6,50; Cagliari la lana bianca matricine 480-500 e la lana agnellina in media al quintale. Il rendimento della ... sembra sia risultato soddisfacente come quantità e qualità.

Mercato bozzoli

Modigliana, 11 — Bollettino del mercato dall'11 giugno al ... glio: Seta reale kg. 39.034,51; seta e faloppa kg. 7282,98. kg. 46.327,52. Adeguato finale ...

LA BIRRA DÀ FORZA E SALUTE

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE

Via ... PA...

La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono al Cuore SS. di Gesù - Enciclica 9 Maggio 1928 . L.
2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - Enciclica 31 Dicembre 1929 . L.
3 — Sulla Massoneria Lettera di Leone XIII (8 Dic. ...) L.
4 — Rerum Novarum Enciclica di Leone XIII (15-5-1891) L.
5 — Del Matrimonio Cristiano Enciclica 31 Dic. 1930 L.
6 — Il Settimo Centenario Antoniano. *Lettera Apostolica* L.
7 — La Restaurazione dell'Ordine Sociale Enciclica 15 Maggio 1931 . . . . L.
8 — Per l'Azione Cattolica - Enciclica 29 Giugno 1931 L.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della fascetta.

Abbonamento straordinario

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

dal 10 luglio al 31 dicembre 1931

Lire 22

LA PIU' EFFICACE

delle reclame è quella fatta sul quotidiano L'AVVENIRE D'ITALIA che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente:

1.a Edizione — Piemonte
2.a » — Mezzogiorno e Abruzzi
3.a » — Toscana occid. Marche, Umbria
4.a » — Torino e Liguria
5.a » — Udine, Gorizia, Trieste
6.a » — Roma ed Isole
7.a » — Verona, Trento, Mantova
8.a » — Marche
9.a » — Toscana orientale
10.a » — Emilia e Lombardia
11.a » — Vicenza
12.a » — Padova
13.a » — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a » — Romagna e Ferrara
15.a » — Bologna

Un'inserzione fatta su L'AVVENIRE D'ITALIA è come fatta su **15 Quotidiani**

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale Bologna - Via Mentana, 4

BOLOGNA ... Cent. ... la copia

Guarda... (ad A...)